



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"
Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
00030 Colonna - 00078 Monte Porzio Catone
www.icdonlorenzomilani.edu.it



PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

delibera n. 19 del Collegio docenti del 15 maggio 2025



VISTO il DPR 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti

VISTO il DPR 275/1999 – Regolamento autonomia

CONSIDERATE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012

VISTA la Legge 107/2015 – Buona scuola

VISTO il D.lgs. 62/2017 – Valutazione I ciclo

VISTA la Legge 71/2017 novellata dalla legge 70/2024 – Bullismo e cyberbullismo

VISTA l'O.M. 2025 – Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento scuola secondaria di I grado

il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, il passaggio delle informazioni fra ordini e gradi di istruzione diversi, ai fini della continuità e dell'orientamento.



INDICE DEL DOCUMENTO

1. PRINCIPI GENERALI	Pag. 4
2. FASI E LIVELLI DELLA VALUTAZIONE	Pag. 5
3. LIVELLO INFORMATIVO E DOCUMENTI	Pag. 5
4. LIVELLO FORMATIVO E SCANSIONE TEMPORALE	Pag. 9
5. LIVELLO CERTIFICATIVO	Pag. 10
5.1. CRITERI E STRUMENTI	Pag. 10
5.2. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	Pag. 10
5.3. CRITERI GENERALI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO	Pag. 13
5.4. TABELLE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI	Pag. 15
5.5. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Pag. 17
5.6. VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI IRC	Pag. 22
5.7. VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 23
5.8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 32
5.9. GIUDIZIO ANALITICO GLOBALE	Pag. 38
5.10. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	Pag. 47
5.11. MODALITÀ E TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO	Pag. 48
5.12. FORME DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	Pag. 50
5.13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI CON B.E.S.	Pag. 50
5.14. PROVE SCRITTE A CARATTERE NAZIONALE – INVALSI	Pag. 61
5.15. ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	Pag. 63

1. PRINCIPI GENERALI

“Nulla è più ingiusto che far parti uguali fra disuguali”

L. Milani,

Lettera a una professoressa (1967)

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha un carattere promozionale, formativo e orientativo in quanto sostiene lo sviluppo di tutti gli studenti e concorre ad adeguarne il percorso didattico; è parte integrante del processo di apprendimento/insegnamento ed è incentrata essenzialmente sui percorsi effettuati dal singolo alunno, sia in relazione al curriculum che in riferimento al processo di maturazione.

La valutazione, inoltre, deve tendere a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte autonome, rappresentando pertanto un momento di crescita, indirizzato a favorire la consapevolezza e le capacità di auto-valutazione.

I docenti dell'Istituto comprensivo Don L. Milani ritengono necessaria l'implementazione dei vari aspetti valutativi: diagnostico, formativo, sommativo e orientativo.

Inoltre ritengono che la valutazione abbia un carattere promozionale delle potenzialità di ciascun individuo e auspicano che il processo valutativo tenda, alla fine del percorso scolastico, all'autovalutazione.

La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

2. FASI E LIVELLI DELLA VALUTAZIONE

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo Don L. Milani è effettuato in fasi e con modalità distinte:

LIVELLO INFORMATIVO

LIVELLO VALUTATIVO

LIVELLO CERTIFICATIVO

3. LIVELLO INFORMATIVO E DOCUMENTI

INGRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia prevede un colloquio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti del nido comunale. I colloqui si svolgono al termine di ogni anno scolastico e sono finalizzati alla formazione delle sezioni dei bambini di tre anni, in base ai seguenti criteri.

Criteri di formazione delle sezioni di Scuola dell'Infanzia.

Nella composizione delle sezioni, al fine del raggiungimento dell'obiettivo di rendere le sezioni omogenee per età si assumono i seguenti criteri:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati per ragioni di salute;
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
5. considerare il parere degli insegnanti dell'Asilo nido in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi.
6. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i precedenti criteri esposti.

Il collegio docenti in relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia, individua i sottoelencati momenti e strumenti per l'osservazione. Sono state individuate delle schede di osservazione anche per l'insegnamento della Religione Cattolica che saranno compilate al termine di ogni anno scolastico.

LIVELLO (fascia d'età)	DOCUMENTI	MODALITÀ	TEMPI
I LIVELLO (3 ANNI)	Griglia di osservazione	Accoglienza genitori attraverso vari momenti: - open day, - somministrazione questionari, - riunione a settembre, - inserimento scaglionato. Colloqui sulla griglia di osservazione (solo la parte relativa all'inserimento). Consegna documentazione del percorso didattico.	Accoglienza da gennaio a settembre prima dell'inserimento Colloqui a novembre, dicembre, aprile Fine giugno
II LIVELLO (4 ANNI)	Griglia di osservazione	Colloqui su griglie di osservazione. Consegna documentazione del percorso didattico.	Colloqui a novembre, dicembre, aprile Fine giugno
III LIVELLO (5 ANNI)	Griglia di osservazione	Colloqui su griglie di osservazione. Consegna documentazione del percorso didattico e colloquio informativo.	Colloqui a novembre, dicembre, aprile Fine giugno

PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio alla scuola primaria prevede uno scambio informativo tra i docenti della scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria attraverso l'analisi dei documenti in uscita. Il passaggio di informazioni si svolge al termine di ogni anno scolastico e è finalizzato alla formazione delle classi Prime, in base ai seguenti criteri.

Criteri di formazione delle classi di Scuola Primaria

Formazione classi Prime

La formazione delle classi Prime è affidata ad una Commissione e deve rispondere ai seguenti criteri per garantire l'equieterogeneità dei gruppi:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati (qualora fossero più di due il DS dovrà segnalarlo alla ASL di appartenenza);
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. suddividere equamente i bambini per età;
5. suddividere equamente i bambini sulla base della sezione;
6. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
7. formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle competenze conseguite al termine della scuola dell'infanzia, tenendo conto delle griglie osservative compilate dalle insegnanti e/o degli elementi segnalati dalle docenti.
8. considerare il parere degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia in riferimento all'inserimento di bambini nello stesso gruppo o in gruppi diversi;
9. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i precedenti criteri esposti.

La Commissione, con una componente docente della Scuola dell'Infanzia, forma i gruppi tra giugno e luglio di ogni anno sulla base delle informazioni raccolte tramite apposite griglie compilate dai docenti della Scuola dell'Infanzia. Questi ultimi incontreranno poi nei primi giorni del mese di settembre la Commissione per una verifica finale condivisa.

Il Dirigente Scolastico assegna le sezioni ai gruppi così composti e, in casi particolari, si riserva la facoltà di derogare ai criteri approvati.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze, quarte e quinte oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche e sentiti gli insegnanti coinvolti.

I sottoelencati documenti costituiscono elementi di discussione e condivisione delle informazioni sugli alunni:

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE	DOCENTI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	DOCENTI	V classe

PASSAGGIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il passaggio prevede la compilazione delle schede informative ad opera dei docenti delle classi uscenti della scuola Primaria. Le indicazioni raccolte sono prese in considerazione da una apposita commissione, presieduta dalla Dirigente Scolastica, che si occupa della formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, in base ai seguenti criteri.

Criteri di formazione delle classi di Scuola Secondaria di Primo Grado

Formazione classi Prime

La formazione delle classi Prime è affidata ad una Commissione e deve rispondere ai seguenti criteri per garantire l'equieterogeneità dei gruppi:

1. suddividere in modo equilibrato maschi e femmine;
2. distribuire nelle classi non più di due alunni non vaccinati (qualora fossero più di due il DS dovrà segnalarlo alla ASL di appartenenza);
3. inserire in sezioni diverse i gemelli o i fratelli;
4. suddividere equamente gli alunni sulla base della sezione;
5. inserire in modo equilibrato gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
6. formare gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle competenze conseguite al termine della scuola primaria, tenendo conto, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria e/o degli elementi segnalati dai relativi docenti, di: a) alunni con problemi cognitivi, comportamentali, di relazione; b) rendimento scolastico nelle varie discipline; c) competenze, abilità e livello di apprendimento;
7. assegnare gli alunni non ammessi alla classe successiva alla stessa sezione dell'anno precedente, fatte salve condizioni particolari da valutare a cura del Dirigente scolastico;
8. prendere in esame in ultima istanza le richieste dei genitori, se non risultano in contraddizione con i precedenti criteri esposti.

La Commissione forma i gruppi tra giugno e luglio di ogni anno sulla base delle informazioni raccolte tramite apposite griglie compilate dai docenti della Scuola Primaria. Questi ultimi incontreranno poi nei primi giorni del mese di settembre la Commissione per una verifica finale condivisa.

Il Dirigente scolastico assegna la sezione ai gruppi così composti e, in casi particolari, ha facoltà di deroga rispetto i criteri approvati.

Classi successive alla Prima

Le iscrizioni alle classi seconde, terze oppure ad anno scolastico inoltrato rispettano il criterio dell'equilibrio numerico e sono disposte dal Dirigente scolastico. L'assegnazione di alunni provenienti da altre scuole seguirà i seguenti criteri:

1. verifica di disponibilità di posti;
2. assegnazione dell'alunno alla classe meno numerosa, tenuto conto di eventuali situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DOCUMENTI	CHI VALUTA	QUANDO
ELABORAZIONE GIUDIZIO ORIENTATIVO	DOCENTI	3° anno
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE*	DOCENTI	Tutte le classi
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	DOCENTI	3° anno

* Per gli alunni che saranno ammessi alla classe successiva con voto a maggioranza e non all'unanimità da parte del C. d. C., saranno riportate sul documento di valutazione le discipline in cui risulta ancora carente con il relativo voto inferiore a 6/10.

Uscita dalla Scuola Secondaria di 1° Grado: ORIENTAMENTO

- ❖ Elaborazione e somministrazione di un test psico-attitudinale finalizzato all'orientamento.
- ❖ Attività di informazione per le famiglie.
- ❖ Consegna del Consiglio orientativo, entro la fine del primo quadrimestre (compatibilmente con il periodo individuato per le iscrizioni).

4. LIVELLO FORMATIVO E SCANSIONE TEMPORALE

Il processo valutativo rispecchia le finalità educative dell'Istituto, che prioritariamente mirano a:

1. garantire le pari opportunità di successo formativo, sia potenziando le competenze degli alunni e la motivazione allo studio, sia rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno;
2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali, al fine di prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica;

3. realizzare una scuola accogliente ed aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Scansione dei periodi didattici e valutativi

Il Collegio dei docenti ritiene opportuno che i periodi didattici debbano essere suddivisi in quadrimestri e che le scansioni valutative siano quadrimestrali.

Primo quadrimestre: scadenza 31 gennaio

Secondo quadrimestre: scadenza ultimo giorno di scuola

5. LIVELLO CERTIFICATIVO

5.1 Criteri e strumenti

Contenuti della valutazione

Il Collegio dei docenti, coerentemente con il Curricolo di Istituto, individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione.

Sono oggetto di valutazione tutte le attività inserite nel POFT di Istituto e non solo gli obiettivi disciplinari legati al curriculum.

I Consigli di classe e i team docenti, in sede di elaborazione della PROGRAMMAZIONE ANNUALE, individuano le specifiche attività formative e le sezioni del curriculum di istituto riferite alla classe, che saranno oggetto di valutazione.

5.2 Emissione del giudizio valutativo

Le fasi del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo individuate dal Collegio Docenti come fondamentali risultano essere:

- ✓ **Misurazione:** effettuata da ogni docente attraverso singole prove nella propria disciplina di insegnamento.
- ✓ **Valutazione del docente:** processo interpretativo di un certo numero di singole diverse prove e altri elementi provenienti dallo studente di natura emotiva, relazionale, personale.
- ✓ **Valutazione complessiva:** effettuata dal Team dei docenti e del Consiglio di classe sui giudizi presentati dai singoli docenti, in sede di scrutinio intermedio e finale.
- ✓ **Certificazione:** dichiara ciò che lo studente sa e sa fare (rilasciata alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado).

La misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo – Le valutazioni in itinere

È effettuata dal docente di disciplina. Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei periodi didattici deliberati dal Consiglio di classe/team in forma di collegio perfetto.

Gli indicatori annotati sul Registro Personale del docente saranno coerenti con gli indicatori della disciplina individuati nel Curricolo di Istituto, questo allo scopo di pervenire ad una misurazione delle abilità e delle conoscenze coerente con i percorsi formativi elaborati in sede di Istituto (P.O.F.T.).

Il tipo di prove da utilizzare per la misurazione è lasciato alla singola determinazione del docente. Sono considerate prove valide per la misurazione prove strutturate e semi-strutturate, interrogazioni orali e scritte, prove scritte e pratiche, item, test, simulazioni, lavori di gruppo, ecc...

Nella scuola PRIMARIA le varie “prove” sono dunque uno stimolo appositamente creato per consentire la manifestazione di conoscenze, abilità e competenze apprese alle quali corrispondono “Valutazioni in itinere”. Esse favoriscono una comunicazione sistematica, trasparente e proattiva con le famiglie e gli alunni e vengono inserite, per il secondo quadrimestre, nel registro elettronico sotto forma di giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) quando sono significative rispetto all'obiettivo generale da raggiungere. Nella libertà professionale che caratterizza l'operato di ciascun docente, gli insegnanti possono raccogliere un numero di valutazioni sul registro elettronico coerenti con i percorsi programmati e con gli obiettivi individuati e perseguiti.

Nella scuola SECONDARIA al fine di programmare la valutazione in itinere in modo omogeneo, si stabilisce un numero minimo di valutazioni per le varie discipline:

DISCIPLINA	N° valutazioni/quadrimestre
Italiano	4 (varia tipologia)
Storia	2 (varia tipologia)
Geografia	2 (varia tipologia)
Lingue straniere	2 (varia tipologia)
Matematica	3 (varia tipologia)
Scienze	2 (varia tipologia)
Tecnologia	3 di cui 2 grafici
Arte e immagine	2 attività pratica + 2 storia dell'arte
Musica	2 attività pratica + 2 storia della musica
Educazione fisica	2 attività pratica + 2 teoria motoria

Per quanto attiene la valutazione dell'educazione civica tutto il consiglio di classe è tenuto a raccogliere osservazioni e elementi conoscitivi per

formulare la propria proposta di giudizio/voto.

Vengono inoltre elaborate e somministrate prove di verifica intermedie e finali, comuni, per classi parallele, di Italiano, Matematica, Inglese e Seconda Lingua Europea. Le prove comuni sono valutate facendo riferimento a griglie elaborate e condivise all'interno dei gruppi dipartimentali, elaborate collegialmente, in riferimento alle diverse tipologie di strumenti utilizzati. Gli esiti vengono poi raccolti e analizzati dai docenti per promuovere azioni di miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione del docente

Riguarda la valutazione effettuata dal docente al termine dei periodi didattici. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti elementi:

- ✓ livelli di partenza,
- ✓ sviluppo complessivo dell'allievo,
- ✓ costanza, partecipazione e produttività,
- ✓ capacità di autovalutazione,
- ✓ capacità di autocorrezione,
- ✓ utilizzo delle conoscenze e delle abilità in contesti diversi da quelli nei quali sono appresi,
- ✓ competenze non formali comunque utilizzate dall'alunno in contesti formativi e di apprendimento.

La proposta del docente, relativa ad ogni singola disciplina, sarà espressa in giudizi sintetici per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di I grado, secondo la tabella inserita nel presente documento, e dovrà essere assunta dal Consiglio di classe/team e deliberata a maggioranza. Non esiste, quindi, automatismo fra la proposta del docente e la valutazione espressa dal Consiglio, in virtù della individuazione del criterio della collegialità come criterio regolatore della valutazione degli apprendimenti degli studenti.

La valutazione complessiva del Consiglio di classe/team

È effettuata dal Consiglio di classe/team e tiene conto delle proposte dei singoli docenti e della valutazione collegiale dell'alunno effettuata da tutti i docenti che compongono il Consiglio/team. Gli elementi in base ai quali il Consiglio di classe/team delibera il voto delle singole discipline sono:

- ✓ votazione proposta dal docente nella propria disciplina;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ✓ grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Profilo di uscita.

Il comportamento è valutato in base ai criteri indicati in uno specifico paragrafo.

5.3 Criteri generali per l'emissione del giudizio valutativo

Principio fondamentale di ogni processo valutativo è la sua "valenza formativa", ossia quella che permette di conoscere meglio l'alunno al fine di aiutarlo a migliorare. La valutazione in questo senso è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento.

L'alunno è considerato protagonista attivo poiché gli è permesso di individuare e riconoscere chiaramente cosa sta acquisendo, i progressi compiuti, come sa applicare le sue conoscenze e come avanzare nel cammino della propria formazione.

Uno degli scopi fondamentali della valutazione formativa è quello di regolare l'attività didattica, la cui progettazione viene costantemente analizzata dai docenti per migliorarla, cercando di valorizzare tutte le risorse disponibili e di superare meglio eventuali difficoltà e problemi.

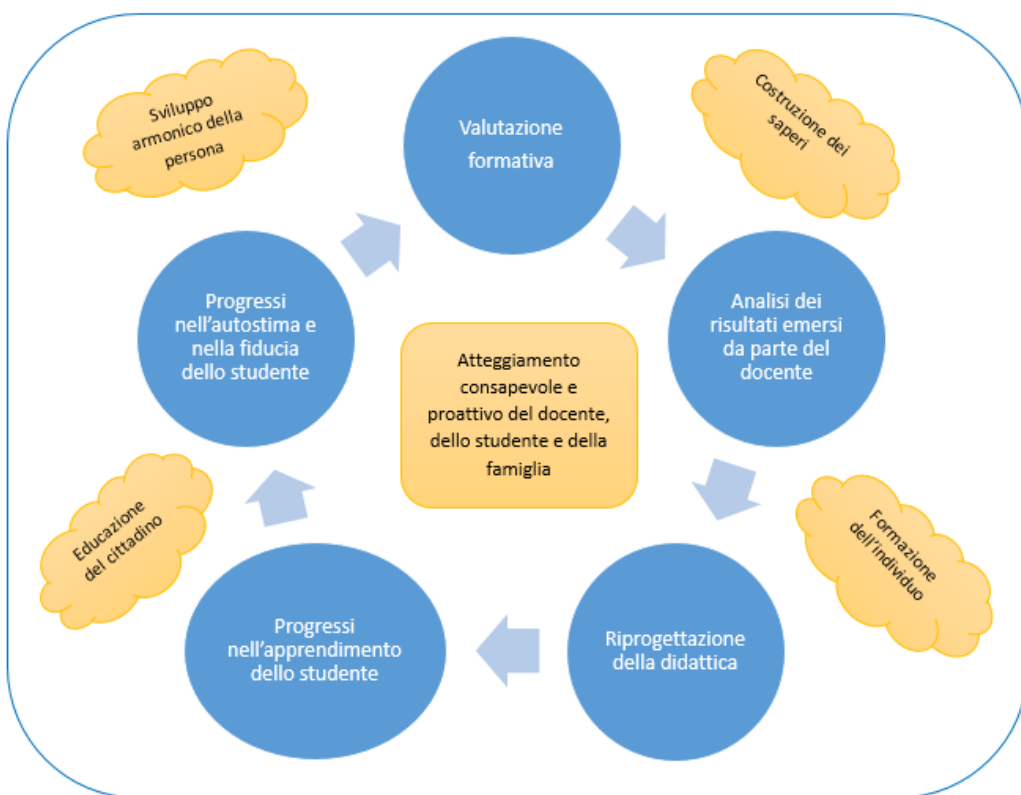
A tal fine è importante riflettere sul fatto che **l'oggetto della valutazione non è mai l'alunno ma le sue prestazioni**; la valutazione serve per indicare in primo luogo all'alunno stesso il suo grado di maggiore e minore avvicinamento ad un obiettivo atteso.

La valutazione formativa ha uno **"scopo futuro"**: utilizzando in modo dinamico l'errore lo mette al servizio della progettazione di nuovi percorsi da proporre agli alunni per consentire loro di raggiungere obiettivi disciplinari e trasversali. Tale processo è in grado di sviluppare un atteggiamento meta riflessivo sia nel docente che nello studente. Quest'ultimo di conseguenza acquista consapevolezza dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza in un'ottica di maturazione.

Il circolo virtuoso che si realizza può essere schematizzato nel modo seguente:

Le modalità operative per la rilevazione delle valutazioni in itinere restano affidate agli insegnanti perché esse e le relative prove sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche (del primo quadrimestre) e finali (del secondo quadrimestre), valutazioni formative e non sommative.

Verranno utilizzati una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che



consentono di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio intermedio e finale in modo articolato e contestualizzato. Gli strumenti assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo, e tra questi possono essere considerati, ad esempio, gli elaborati scritti, i colloqui orali, l'osservazione, le argomentazioni verbali e scritte, i compiti pratici, gli esercizi o compiti esecutivi semplici, la risoluzione di problemi a percorso obbligato, i compiti autentici.

Le valutazioni in itinere costituiscono pertanto appunti di viaggio che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti delle alunne e degli alunni e che consentono agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate.

Livelli relativi di giudizio:

Il criterio relativo tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo alunno, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero messe in atto. Il giudizio, poi, come già specificato, tiene conto anche degli elementi cognitivi e emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

Livelli assoluti di giudizio:

Il criterio di valutazione assoluto viene formulato in base alle competenze essenziali di ogni disciplina del curriculum. Il Collegio dei Docenti ha individuato e deliberato gli step di passaggio all'interno di ciascun ordine: III e V classe Scuola Primaria, I e III Scuola Secondaria

5.4 Tabelle dei livelli di apprendimento raggiunti

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI	DEFINIZIONE DEI LIVELLI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.
------------------------	--

I giudizi sintetici, accompagnati dalla relativa descrizione, saranno riferiti all'intera disciplina, come previsto dalla normativa per il secondo quadrimestre. Nel documento di valutazione, tuttavia, continueranno a essere esplicitati gli obiettivi, declinati per ciascuna disciplina e individuati dai docenti all'inizio dell'anno scolastico. Questo consentirà di rendere chiari i percorsi didattici proposti e le priorità perseguite. Pertanto, per ogni anno di corso e per ciascuna disciplina, i giudizi sintetici saranno integrati dalla descrizione del livello raggiunto e dagli obiettivi disciplinari sviluppati dai docenti delle rispettive classi.

I livelli e i giudizi sintetici sono definiti sulla base delle seguenti **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO

QUADRIMESTRE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione attiva, impegno assiduo.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante.
7	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari.
6	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità.
5	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui.
4	Conoscenze e competenze non acquisite, metodo di lavoro frammentario, partecipazione ed impegno scarsi.

5.5 Valutazione e certificazione delle competenze

Il curriculum scolastico prevede un percorso formativo intenzionale, organico, progettato e realizzato dagli insegnanti al fine di porre gli alunni nelle condizioni di raggiungere i traguardi previsti.

La progettazione deve dunque partire dai **traguardi per lo sviluppo delle competenze chiave europee**, ossia:

- ✎ competenza alfabetica funzionale;
- ✎ competenza multilinguistica;
- ✎ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- ✎ competenza digitale;
- ✎ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- ✎ competenza in materia di cittadinanza;
- ✎ competenza imprenditoriale;
- ✎ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tale nomenclatura deriva dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio nella sua 3617^a sessione, tenutasi il 22 maggio 2018 a Bruxelles.

Nel documento citato si afferma, a tal proposito, che “Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego. Promuovere **lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione** che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità”.

Per **competenza**, come è noto, si intende la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e lo strumento più idoneo per valutarla è certamente il **compito di realtà**. Esso prevede:

- la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica;

- la costruzione di situazioni–problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno.

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze attesti e descriva “le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”.

Sono presenti attualmente nel sistema scolastico due modelli nazionali di certificazione:

1. al termine della classe 5^a della Scuola Primaria (CM.n.3/2015 – prot. 2000/17),
2. al termine della classe 3^a della Scuola Secondaria 1° grado (CM. n.3/2015 – prot. 2000/17).

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.) ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

La certificazione delle competenze risponde all'esigenza di allineare le modalità di “uscita” dai canali della formazione al contesto europeo. Nessuno studente può terminare il percorso di istruzione obbligatoria senza che siano state certificate le competenze acquisite in tutto il percorso. Pertanto questo momento, in veste di accreditamento finale degli esiti conseguiti, si discosta notevolmente da quello valutativo effettuato in sede di scrutinio finale, utilizza strumenti diversi, esprime un “giudizio di competenza”, piuttosto che un giudizio sui risultati di apprendimento raggiunti.

La certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità viene compilata sul modello ministeriale ma nel definire i livelli si fa riferimento ai descrittori e agli indicatori riportati nel PEI nell'apposita sezione "Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative", secondo quanto esposto nel D.M. 742/2017 e nel D.I. 182/2020 - All. B - Linee Guida.

Finalità della certificazione

Con riferimento a quanto previsto, a conclusione dell'obbligo di istruzione ed in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la certificazione pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- **la prospettiva orientativa** (cfr. Linee guida di cui alla CM n. 43/2009, e Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate che possano orientare l'alunno nel suo percorso scolastico e soprattutto contribuire alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini, talenti e qualità personali.
- **la prospettiva di continuità**, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/2007. (dal testo delle Linee Guida)

Per gli alunni e le loro famiglie la certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate.

- Il Collegio dei docenti decide che:
- ✓ al fine di certificare le competenze saranno promossi specifici percorsi per la promozione, l'osservazione e la certificazione delle stesse, non essendo utili, a tale scopo, le normali prove di verifica utilizzate in sede di valutazione degli apprendimenti.
 - ✓ Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
 - ✓ Le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente (specificate nel modello ministeriale utilizzato); le competenze saranno certificate in qualsiasi contesto siano apprese, sia scolastico, sia personale.

Fasi di lavoro per la certificazione delle competenze

FASE	MODALITÀ	TEMPI
Osservazione	da compiersi in relazione alle specifiche attività organizzate per far emergere le competenze che gli alunni stanno maturando.	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Documentazione	raccolta sistematica di osservazioni ed informazioni.	da effettuarsi durante tutto il segmento scolastico al quale la Certificazione si riferisce.
Apprezzamento	fase collegiale per la definizione del livello di competenza raggiunto da ogni allievo, in relazione alle informazioni acquisite con l'osservazione e documentate (fase 1 e 2).	da effettuarsi in sede di Consigli di classe, non coincidenti con lo scrutinio finale.
Certificazione	compilazione del documento di Certificazione.	da effettuarsi nel mese di maggio (sia nella classi 5 della Scuola Primaria sia nelle classi 3 della Scuola Secondaria di I grado) ratifica nel corso dello scrutinio finale delle classi interessate.

Strumenti di osservazione/apprezzamento

- ✓ Prove esperte
- ✓ Osservazioni
- ✓ Rubriche di valutazione
- ✓ Compiti di prestazione o compiti autentici o compiti di realtà: problemi complessi aperti

Indicatori per l'osservazione sistematica

- ✓ **Autonomia:** reperisce materiali e strumenti utili e sa usarli
- ✓ **Relazione:** cerca/offre cooperazione per la soluzione del problema
- ✓ **Partecipazione:** è presente e attivo nel lavoro
- ✓ **Responsabilità:** rispetta i tempi e le fasi assegnate, porta a termine i propri lavori
- ✓ **Flessibilità:** reagisce positivamente agli imprevisti, sfrutta le opportunità, riorganizza il lavoro
- ✓ **Consapevolezza:** agisce con intenzionalità, ha consapevolezza degli effetti delle sue azioni.

I livelli utilizzati nella certificazione sono descritti nel modo seguente:

➤ **A – Avanzato**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

➤ **B – Intermedio**

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

➤ **C – Base**

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

➤ **D – Iniziale**

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

RUBRICA VALUTATIVA

LIVELLO DI COMPETENZA	DEFINIZIONE	COME L'ALUNNO USA LE PROPRIE RISORSE IN SITUAZIONE	PROFILO
A - AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità: propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono scelte molteplici e non banali (= originali, non convenzionali, in situazioni mai viste prima della didattica). Sa argomentare efficacemente e consapevolmente le proprie scelte e opinioni. Dimostra buone strutture di interpretazione, azione, autoregolazione.	Competente con originalità e padronanza Ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve e spiega anche perché quella è la miglior soluzione possibile.
B - INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	Risolve in modo autonomo problemi che richiedono di scegliere le risorse da utilizzare nel bagaglio di quelle possedute, in situazioni mai viste prima in quella forma nella didattica. Dimostra buone strutture di interpretazione e di azione, ma non di autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte).	Competente Ad esempio, il docente propone un problema, l'alunno capisce da solo che va risolto con il Teorema di Pitagora, lo applica e lo risolve, ma non sa spiegare perché è giusto agire così.
C - BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	Risolve in modo autonomo problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere), anche in situazioni non perfettamente analoghe a quelle didattiche. Dimostra buone strutture di azione, ma non di interpretazione (non sa cogliere quali risorse sono necessarie per risolvere il problema) né di	Esecutore autonomo Ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora. L'alunno applica il Teorema di Pitagora e lo risolve.

		autoregolazione (non sa giustificare il perché delle proprie scelte.	
D - INIZIALE	L'alunno, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	Risolve problemi puramente esecutivi (che richiedono solo di applicare, non di scegliere) solo se guidato, anche se in situazioni note.	Non autonomo Ad esempio, il docente propone un problema, spiega che va risolto con il Teorema di Pitagora, ma l'alunno non lo sa risolvere.

5.6 Valutazione delle competenze di IRC

La competenza religiosa può definirsi come *“la capacità della persona di identificare, comprendere, interpretare, esprimere e valutare i fenomeni e i documenti religiosi, cogliendone i postulati e contenuti fondamentali, il metodo, i modelli e gli schemi linguistici per poter esprimere la propria e altrui esperienza del mondo trascendente, e saper rispondere alle problematiche religiose del proprio contesto di vita svolgendo un ruolo attivo nella società”*.

Questa definizione contiene alcuni elementi costitutivi della competenza religiosa che evidenziamo:

- ✓ I cinque ambiti costitutivi della competenza religiosa: euristico, di comprensione e interpretazione, metodologico, linguistico, valutativo.
- ✓ Il dato religioso: il punto focale della competenza religiosa sono le domande religiose, sia presenti nel vissuto religioso, sia tramandate nei documenti che lo descrivono.
- ✓ Le conoscenze religiose: l'insieme delle conoscenze dei contenuti, metodologiche, dei modelli e degli schemi religiosi utili per identificare, comprendere, interpretare, esprimere e valutare i dati religiosi.
- ✓ Il prodotto: dare un volto e un nome all'esperienza religiosa che si incontra nelle problematiche religiose presenti nel vissuto ed elaborare una personale risposta.
- ✓ Le competenze funzionali: saper affrontare responsabilmente e rispondere alle problematiche che si presentano nell'esercizio di una cittadinanza attiva. I livelli precisano il grado di raggiungimento dei criteri per l'accertamento della competenza, individuati secondo una scala ordinale dal livello massimo a quello minimo.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE IRC/ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

LIVELLO	DESCRIZIONE
OTTIMO	La competenza programmata è manifestata con completa autonomia, originalità, responsabilità. Ottima padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Ottima integrazione dei diversi saperi.
DISTINTO	La competenza programmata è manifestata con autonomia, originalità, responsabilità. Distinta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Distinta integrazione dei diversi saperi.
BUONO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente con buona autonomia. Buona padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Accettabile integrazione dei diversi saperi.
DISCRETO	La competenza è manifestata in modo soddisfacente con discreta autonomia. Discreta padronanza delle conoscenze e abilità acquisite. Parziale integrazione dei diversi saperi.
SUFFICIENTE	La competenza è dimostrata in forma essenziale con relativa autonomia. Basilare padronanza delle conoscenze e abilità acquisite.
NON SUFFICIENTE	La competenza non è dimostrata neanche in forma essenziale; necessità di forme di recupero e interventi individualizzati.

5.7 Valutazione dell'Educazione Civica

Dall'a.s. 2020/2021 è prevista l'attribuzione di una valutazione per l'Educazione Civica a seguito della legge n. 92 del 20 agosto 2019 che ha stabilito la regolamentazione dell'insegnamento di questa disciplina trasversale negli ordinamenti delle scuole di ogni grado e tipologia.

Il coordinatore di classe, come previsto, acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per formulare la propria proposta di giudizio/voto. **Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.** La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Il team e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche, griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli allievi delle conoscenze e abilità e del progressivo

sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.”

Gli elementi conoscitivi possono essere pertanto desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone la valutazione da assegnare.

La valutazione dei percorsi proposti verterà sui seguenti indicatori:

1. partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro;
2. capacità di lavorare in gruppo;
3. rispetto delle regole;
4. puntualità nell'esecuzione dei lavori, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni;
5. conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte.

È possibile raccogliere e considerare più evidenze di valutazione, tutte quelle che i docenti decidono di proporre nelle proprie classi: prove scritte, prove di realtà, interrogazioni, osservazioni sistematiche, valutazione dell'atteggiamento degli alunni nei confronti delle varie attività proposte, partecipazione, impegno, competenze raggiunte.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica: “Il Collegio dei Docenti delle scuole del primociclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica del I e II ciclo farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.”

L'Istituto ha già compiuto questo lavoro di integrazione del curricolo verticale in occasione della pubblicazione del documento "**Indicazioni Nazionali e nuovi scenari**", a cura del *Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 hanno richiamato, in quegli anni, le comunità professionali delle scuole a riorganizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle **nella cornice di significato della cittadinanza**.

In questa prospettiva l'equipe professionale della scuola ha ritenuto opportuno evidenziare, per ciascuna area del curricolo verticale, i profili di competenze di cittadinanza con un riferimento esplicito al documento guida che ha aperto, per l'appunto, “nuovi scenari” in un contesto culturale e sociale caratterizzato dai molteplici mutamenti già preannunciati nelle Indicazioni nazionali.

Le competenze di cittadinanza sono state inserite nel Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.

Le competenze di cittadinanza individuate sono le seguenti:

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare informazioni.

Le tematiche elencate nella Legge n. 92 sono presenti in varie formulazioni nelle diverse sezioni del curricolo d'istituto e rappresentano già da anni dei riferimenti fondamentali dell'attività educativa dei docenti.

Le rubriche valutative per l'Educazione Civica sono riportate nelle pagine seguenti.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
AVANZATO	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle rielaborazioni.
INTERMEDIO	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza.
BASE	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno ha acquisito essenziali comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale o parziale, metodo di lavoro approssimativo e/o poco approfondito, partecipazione discontinua, impegno superficiale e/o poco adeguato alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è in fase di iniziale acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne una notevole consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle rielaborazioni.
Distinto	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo e approfondito, metodo di lavoro pertinente e strutturato, partecipazione ed impegno costanti, con interesse verso esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta quasi sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e dimostra una buona consapevolezza, espressa in riflessioni personali e argomentazioni articolate.
Buono	Conoscenze e competenze acquisite in modo ampio, metodo di lavoro complessivamente adeguato, partecipazione ed impegno generalmente regolari anche verso esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta prevalentemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica, dimostrando una discreta consapevolezza nelle riflessioni e nelle argomentazioni.
Discreto	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro generalmente efficace, partecipazione ed impegno non sempre costanti anche verso esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno ha acquisito comportamenti e atteggiamenti essenziali coerenti con i principi dell'Educazione civica, mostrando consapevolezza in fase di consolidamento.

Sufficiente	Conoscenze e competenze acquisite in modo parziale, metodo di lavoro poco strutturato, partecipazione ed impegno discontinui, con interesse limitato verso esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è in fase iniziale di acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica, con consapevolezza essenziale.
Non Sufficiente	Conoscenze e competenze acquisite in modo lacunoso o frammentario, metodo di lavoro approssimativo o assente, partecipazione sporadica e impegno inadeguato rispetto alle proprie capacità. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno non ha ancora acquisito comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica, mostrando una consapevolezza da sviluppare.

SCUOLA PRIMARIA PER ALUNNI CON DISABILITÀ
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA

VALUTAZIONE	DESCRITTORI
AVANZATO	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro efficace, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne consolidato le modalità.
INTERMEDIO	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro funzionale, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.
BASE	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno ha acquisito essenziali comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Conoscenze e competenze acquisite in parte, metodo di lavoro in evoluzione, partecipazione discontinua, impegno superficiale e/o poco adeguato alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è in fase di iniziale acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.

SCUOLA PRIMARIA PER ALUNNI CON DISABILITÀ
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro efficace, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne consolidato le modalità.
Distinto	Conoscenze e competenze acquisite in modo nel complesso completo, metodo di lavoro adeguato, partecipazione e impegno costanti anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta frequentemente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica e mostra di averne consolidato le modalità.
Buono	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro funzionale, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.
Discreto	Conoscenze e competenze acquisite in modo accettabile, metodo di lavoro generalmente adeguato, partecipazione ed impegno abbastanza regolari, con interesse non sempre costante verso esperienze opzionali, laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta in prevalenza comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.

Sufficiente	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno ha acquisito basilari comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.
Non Sufficiente	Conoscenze e competenze acquisite in parte, metodo di lavoro in evoluzione, partecipazione discontinua, impegno superficiale e/o poco adeguato alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno è in fase di iniziale acquisizione di comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi dell'Educazione civica.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze acquisite in modo organico, critico e trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro molto efficace e produttivo, partecipazione interessata e propositiva, impegno assiduo anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro e la comunità.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo approfondito e personale, metodo di lavoro organico, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

7	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica in autonomia e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.
6	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno superficiale e/o poco adeguate alle proprie capacità anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli insegnanti.
5	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte per obiettivi minimi, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno raramente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.
4	Conoscenze e competenze non acquisite, metodo di lavoro frammentario, partecipazione ed impegno scarsi anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER ALUNNI CON DISABILITÀ
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VALUTAZIONI GLOBALI DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	DESCRITTORI
10	Conoscenze e competenze acquisite in modo completo e talvolta trasferibili in altri contesti, metodo di lavoro efficace e produttivo, partecipazione interessata e propositiva, impegno assiduo anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, è rispettoso verso il lavoro e la comunità di riferimento.
9	Conoscenze e competenze acquisite in modo efficace, metodo di lavoro funzionale, partecipazione attiva, impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra spesso di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate anche con la supervisione degli adulti e/o il contributo dei compagni.
8	Conoscenze e competenze acquisite in modo sostanziale, metodo di lavoro pertinente, partecipazione ed impegno costante anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra generalmente di averne consapevolezza. Porta a termine consegne e responsabilità affidate anche con il supporto degli insegnanti.

7	Conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro sostanzialmente efficace, partecipazione ed impegno abbastanza regolari anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne consapevolezza con la guida alla riflessione. Generalmente porta a termine consegne e responsabilità affidate anche con il supporto degli insegnanti.
6	Conoscenze e competenze acquisite in modo essenziale, metodo di lavoro approssimativo, partecipazione non sempre attiva, impegno sufficiente anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica ma guidato dimostra una certa consapevolezza. Talvolta non porta a termine consegne e responsabilità affidate anche con il supporto degli insegnanti.
5	Conoscenze e competenze acquisite solo in parte, metodo di lavoro disorganico e/o poco produttivo, partecipazione ed impegno discontinui anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche. Nell'ambito dei percorsi proposti l'alunno raramente adotta solo in modo episodico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione civica. Talvolta acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.

La normativa invita inoltre gli Istituti a riflettere su quanto disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, relativamente alla valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". **La valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, pertanto terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.**

La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

5.8 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, ai sensi dell'art. 2 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 e dalla Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017, e deliberato dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori e livelli:

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Convivenza civile	Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva e costruttiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
DISTINTO	Convivenza civile	Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Rispetto soddisfacente delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
	Convivenza civile	Comportamento nel complesso rispettoso delle persone; sostanziale ordine e cura della propria postazione, solitamente anche degli ambienti e dei materiali scolastici.

BUONO	Rispetto delle regole	Rispetto nel complesso costante delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo. Collaborazione adeguata nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Sostanziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento generalmente attento e leale nei confronti di adulti e pari.
DISCRETO	Convivenza civile	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione non sempre attiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
SUFFICIENTE	Convivenza civile	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici (occasionale trascuratezza/danneggiamento).
	Rispetto delle regole	Scarso rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Carente impegno.
	Relazionalità	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
NON SUFFICIENTE	Convivenza civile	Comportamento spesso non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici (frequenti episodi di trascuratezza/danneggiamento).
	Rispetto delle regole	Mancanza di rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di

		Corresponsabilità.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione inadeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento reiterato di disturbo nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Manchevole assunzione dei propri doveri scolastici. Sporadico impegno.
	Relazionalità	Atteggiamento reiteratamente scorretto nei confronti di adulti e pari.

La valutazione del comportamento con valutazione “non sufficiente”, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe/ per mancanze imputabili a:

1. mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni;
2. inosservanza dell’obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa;
3. in presenza di reati o pericolo per l’incolumità delle persone.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE
SECONDARIA DI 1° GRADO**

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO (I quadrimestre) 10 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva e costruttiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
DISTINTO (I quadrimestre) 9 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Rispetto soddisfacente delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
BUONO (I quadrimestre) 8 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento nel complesso rispettoso delle persone; sostanziale ordine e cura della propria postazione, solitamente anche degli ambienti e dei materiali scolastici.
	Rispetto delle regole	Rispetto nel complesso costante delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Presenza di richiami verbali da parte dei docenti.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo. Collaborazione adeguata nei lavori di gruppo.

	Autonomia e responsabilità	Sostanziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento generalmente attento e leale nei confronti di adulti e pari.
DISCRETO (I quadrimestre) 7 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici
	Rispetto delle regole	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione non sempre attiva nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle consegne.
	Relazionalità	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
SUFFICIENTE (I quadrimestre) 6 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici (occasionale trascuratezza/danneggiamento).
	Rispetto delle regole	Scarso rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità con presenza di richiami, note e relativi provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione e collaborazione	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo.
	Autonomia e responsabilità	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Carente impegno.
	Relazionalità	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
NON SUFFICIENTE (I quadrimestre) 5-4 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Comportamento spesso non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali scolastici (frequenti episodi di trascuratezza/danneggiamento)
	Rispetto delle regole	Mancanza di rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità con presenza di richiami, note e relativi provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipazione inadeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento reiterato di disturbo nei lavori di gruppo.

	Autonomia e responsabilità	Manchevole assunzione dei propri doveri scolastici. Sporadico impegno.
	Relazionalità	Atteggiamento reiteratamente scorretto nei confronti di adulti e pari.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La valutazione del comportamento con valutazione "non sufficiente" (per il I quadrimestre) e 5-4 (per il II quadrimestre), in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe/team in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) per mancanze imputabili a:

1. mancanza di rispetto per il personale docente e A.T.A. della scuola e per i compagni;
2. inosservanza dell'obbligo di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi della scuola, e comportamenti che possono arrecare danni al patrimonio della stessa;
3. in presenza di reati o pericolo per l'incolumità delle persone;

La non ammissione alla classe successiva può essere stabilita, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ presa visione del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ,
- ✓ comunicazioni continue con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti,
- ✓ progetti del POFT dedicati alla promozione del successo formativo dello studente e alla prevenzione del disagio,
- ✓ attivazione di uno sportello di ascolto per studenti e famiglie.

5.9 Giudizio analitico globale

Per tutte le alunne e per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si riporta una tabella di *corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo e comportamentale*.

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Griglia di valutazione Scuola Primaria	
Livello apprendimenti	Descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
AVANZATO (I quadrimestre) OTTIMO – DISTINTO (II quadrimestre)	- <u>impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile, rilevante, costruttivo, assiduo, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva, proficua, motivata e significativa, costruttiva e propositiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, costruttiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, costante; - <u>attenzione</u> costante e produttiva, costante, adeguata, prolungata nel tempo; - <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, produttivo, personale e organizzato (dalla classe seconda), emergenza di interessi personali (dalla classe seconda), ordinato; - <u>metodo di studio</u> personale, accurato, produttivo, efficace, funzionale (dalla classe quarta), scrupoloso, preciso, autonomo, organizzato; - <u>apprendimento</u> consolidato e sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; sicuro, consolidato, con conoscenze approfondite, immediato; - <u>evoluzione</u> positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza; positiva degli atteggiamenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.

	L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti avanzato (I quadrimestre), ottimo o distinto (II quadrimestre). <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo.
INTERMEDIO (I quadrimestre) BUONO – DISCRETO (II quadrimestre)	- <u>impegno</u> serio, adeguato, accettabile, essenziale, assiduo, continuo, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>partecipazione</u> attiva, viva, costruttiva e intensa, collaborativa e interessata verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, motivata, spontanea; - <u>attenzione</u> costante, adeguata, proficua, produttiva, nel complesso costante; - <u>metodo di lavoro</u> preciso, autonomo e ordinato (dalla classe seconda), efficace; - <u>metodo di studio</u>: efficace, funzionale (dalla classe quarta), autonomo; - <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; adeguato, soddisfacente ma talvolta meccanico, mnemonico, immediato; buona capacità di - <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti intermedio (I quadrimestre), buono o discreto (II quadrimestre). <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva, l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo.
BASE (I quadrimestre)	- <u>impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo, costante, essenziale, tenace, discontinuo, settoriale; caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro;

SUFFICIENTE (II quadrimestre)	- <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva, discontinua / non sempre positiva / verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, motivata; - <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata, generalmente costante, costante, breve, da sollecitare, discontinua, selettiva, apprezzabile; - <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato (dalla classe seconda), guidato, appropriato, approssimativo; - <u>metodo di studio</u>: non sempre preciso (oppure) non del tutto consolidato (dalla classe quarta), dispersivo, autonomo, non autonomo; - <u>apprendimento</u> soddisfacente, ma talvolta meccanico, mnemonico, poco approfondito, raggiungimento degli obiettivi (minimi) con risultati migliori in alcune discipline, essenziale; - <u>evoluzione</u> nel complesso positiva rispetto alla situazione di partenza, non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza. L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti base (I quadrimestre), sufficiente (II quadrimestre). <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva, l'alunno/a è ammesso/a all'ordine di studi successivo; anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva o l'ordine di studi successivo; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (I quadrimestre) NON SUFFICIENTE (II quadrimestre)	- <u>impegno</u> non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo, saltuario, superficiale, discontinuo, non adeguato alle richieste, essenziale, tenace; caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>partecipazione</u> discontinua, limitata, da sollecitare, meramente operativa, passiva, senza interesse anche a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche, superficiale, esecutiva, senza contributi personali nemmeno se sollecitato o guidato, saltuaria, occasionale, soddisfacente, accettabile; - <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva, da sollecitare, fragile; - <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimativo, incerto, disordinato, poco preciso, non autonomo, meccanico, bisognoso di guida costante, improduttivo;

	(dalla classe seconda) - <u>metodo di studio</u>: incostante, poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimativo, incerto, improduttivo, non autonomo. (dalla classe quarta); - <u>apprendimento</u> generico, mnemonico, a volte superficiale, con qualche lacuna, sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza, difficoltoso, frammentario, con molte lacune; - <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza, non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti, parziale, solo relativamente ad alcune discipline, non positiva con miglioramenti modesti, non positiva con risultati non adeguati alle possibilità, non positiva: gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. L'alunno/a ha pertanto conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti in via di prima acquisizione (I quadrimestre), non sufficiente (II quadrimestre). <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo. - <u>non ammissione</u> nonostante le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento da parte degli insegnanti, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o all'ordine di studi successivo.
--	--

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

Griglia di valutazione Scuola Secondaria di I grado		
Voto di riferimento	Giudizio sintetico	Descrizione del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito
10	Ottimo	- <u>comportamento</u> corretto e sempre positivo, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> serio, costante, accurato, responsabile; - <u>partecipazione</u> attiva, continua, interessata e propositiva, costruttiva e propositiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> costante e produttiva; - <u>metodo di lavoro</u> efficace, autonomo, personale e organizzato; - <u>apprendimento</u> consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; - <u>evoluzione</u> positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti ottimo. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9	Distinto	- <u>comportamento</u> sempre corretto, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> serio, accurato e costante; - <u>partecipazione</u> attiva, proficua, motivata e significativa, costruttiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> costante;

		- <u>metodo di lavoro</u> produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; - <u>apprendimento</u> sicuro e consolidato, con conoscenze approfondite; - <u>evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti distinto. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
8	Buono	- <u>comportamento</u> sempre corretto, corretto, generalmente corretto, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> serio e adeguato; - <u>partecipazione</u> attiva, viva, costruttiva e intensa, collaborativa e interessata verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche - <u>attenzione</u> costante; - <u>metodo di lavoro</u> preciso, autonomo, ordinato; - <u>apprendimento</u> soddisfacente, in qualche caso da approfondire; buona capacità di - <u>evoluzione</u> personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti buono. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

7	Discreto	- <u>comportamento</u> corretto (oppure) esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> accettabile (oppure) costante ma dispersivo (oppure) non sempre produttivo; - <u>partecipazione</u> interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva; discontinua / adeguata / verso le esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; - <u>metodo di lavoro</u> non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; - <u>apprendimento</u> soddisfacente ma talvolta meccanico/ mnemonico/ poco approfondito; raggiungimento degli obiettivi con risultati migliori in alcune discipline; - <u>evoluzione</u> nel complesso positiva rispetto alla situazione di partenza / non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti discreto. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva; l'alunno/a è ammesso/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
6	Sufficiente	- <u>comportamento</u> non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto (oppure) nel complesso corretto, caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> non sempre adeguato (oppure) adeguato solo in alcune discipline (oppure) poco approfondito e non produttivo;

		- <u>partecipazione</u> discontinua/ limitata/ da sollecitare/ meramente operativa/ passiva/ senza interesse anche a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; - <u>attenzione</u> discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; - <u>metodo di lavoro</u> poco preciso, ma accettabile (oppure) accettabile ma non autonomo, approssimato, incerto. - <u>apprendimento</u> generico/ mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma si evidenziano miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. - <u>evoluzione</u> minima rispetto alla situazione di partenza. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti sufficiente / nel complesso sufficiente anche se presenta lacune in alcune discipline. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
--	--	---

5-4	Non sufficiente	- <u>comportamento</u> poco rispettoso delle regole della vita scolastica / scorretto; caratterizzato da un atteggiamento particolarmente inclusivo, caratterizzato da un atteggiamento rispettoso delle proposte inclusive degli insegnanti, caratterizzato da un atteggiamento poco tollerante verso le peculiarità dell'altro; - <u>impegno</u> saltuario, superficiale, discontinuo, non adeguato alle richieste; - <u>partecipazione</u> discontinua/ limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva/ senza contributi personali nemmeno se sollecitato o guidato; - <u>attenzione</u> discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; - <u>metodo di lavoro</u> disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante/improduttivo; - <u>apprendimento</u> difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; - <u>evoluzione</u> non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti / parziale, solo relativamente ad alcune discipline / non positiva con miglioramenti modesti / non positiva con risultati non adeguati alle possibilità/ non positiva: gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti. L'alunno/a ha conseguito un livello globale di sviluppo degli apprendimenti non sufficiente. <i>Per il solo scrutinio finale:</i> - <u>ammissione</u> Nonostante le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'alunno/a non abbia frequentato per i tre quarti dell'orario annuale, considerate le deroghe previste, e tenuto conto che si è sempre impegnato/a e che il Consiglio di Classe ha potuto effettuare la necessaria valutazione, all'unanimità, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; nonostante l'alunno/a non abbia frequentato per i tre quarti dell'orario annuale, considerate le deroghe previste, e tenuto conto che si è sempre impegnato/a e che il Consiglio di Classe ha potuto effettuare la necessaria valutazione, a MAGGIORANZA, si decide di ammetterlo/a alla classe successiva o di ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; l'alunno/a non ha frequentato le lezioni per i tre quarti dell'orario annuale, pertanto, in assenza delle deroghe previste, e tenuto conto che non si è impegnato/a e che il Consiglio di Classe non ha potuto
-----	-----------------	---

		effettuare la necessaria valutazione, all'unanimità, si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione; l'alunno/a non ha frequentato le lezioni per i tre quarti dell'orario annuale, pertanto, in assenza delle deroghe previste, e tenuto conto che non si è impegnato/a e che il Consiglio di Classe non ha potuto effettuare la necessaria valutazione, a MAGGIORANZA, si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva o di non ammetterlo/a all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
--	--	--

5.10 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

Scuola Primaria

Il Team decide all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. È necessaria, da parte dei docenti, un'accurata documentazione del percorso dell'alunno e delle motivazioni a sostegno della permanenza, tenendo conto del parere dei genitori e di eventuali esperti esterni. Sarà cura dei docenti organizzare durante l'anno scolastico corrente attività di inserimento progressivo dell'alunno nella futura classe individuata per accoglierlo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Scuola Secondaria di 1° Grado

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per la non ammissione

I Consigli di classe decidono a maggioranza di non ammettere lo studente alla classe successiva, in presenza delle sottoelencate situazioni:

- ✓ presenza di gravi carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento nelle competenze di base, tali da pregiudicare la possibilità di recupero,

nonostante le strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento esplicitate nel paragrafo successivo (5.9) e attivate nel corso dell'anno scolastico,

- ✓ presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno, registrato in diversi contesti educativi ed in relazione a diverse discipline,
- ✓ assenza di un adeguato livello di regolazione dei propri tempi di apprendimento, degli impegni scolastici e della partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola,
- ✓ maturazione inadeguata al livello degli studi affrontato.
- ✓ aggiungere: voto del comportamento, relativo all'intero anno scolastico, inferiore a sei.

Le carenze citate saranno rilevate dai docenti di disciplina attraverso prove e misurazioni effettuate nel corso del periodo didattico. Alle famiglie verrà fornita adeguata comunicazione, secondo le modalità di cui al punto 5.10.

I docenti, in sede di valutazione finale, analizzeranno accuratamente le diverse situazioni degli alunni con gravi carenze formative e stimeranno la capacità di recupero dell'alunno; in quali e in quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione, il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.

Si precisa che il numero massimo di assenze consentite nell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è di **41 giorni; 247 ore**, compresi gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, queste ultime consentite in un numero massimo di sei, come da Regolamento di Istituto.

La Deroga al 50% della frequenza dell'orario annuale è stata deliberata all'unanimità in sede di Collegio dei Docenti ed è prevista per casi eccezionali, motivati e documentati, quali: ospedalizzazioni, terapie, gravi motivi di salute adeguatamente certificati, attività sportiva agonistica.

Poiché il nostro Istituto prevede i seguenti orari scolastici:

- Orario Scuola primaria: 40 ore × 33 settimane
- Orario Scuola secondaria: 30 ore × 33 settimane

ai fini della valutazione finale l'anno scolastico si ritiene valido con un limite massimo di 42 giorni di assenza, derogabili a 84 giorni per i casi sopra specificati.

5.11 Modalità e tempi per la realizzazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento

Ai sensi dell'art. 4, co. 4 e co. 2, del D.P.R. 275/99, e ai sensi degli articoli 3 e 6 del D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergono nel corso del lavoro didattico.

Ciascun team di docenti (o Consiglio di Classe) adotta, tra le seguenti, le strategie ritenute più efficaci e adatte al proprio gruppo classe e alle proprie risorse interne:

- predisporre attività di recupero per gruppi di alunni (divisi in fasce omogenee) proposte in occasione di compresenze tra insegnanti (per la Scuola Primaria);
- predisporre attività di recupero a piccoli gruppi di alunni proposte con l'aiuto di insegnanti di sostegno e di insegnanti a disposizione (quando possibile);
- predisporre attività di recupero per classi parallele/aperte con il coinvolgimento dei docenti presenti;
- verificare costantemente la comprensione;
- porre con gradualità le richieste;
- organizzare esercitazioni guidate;
- utilizzare il metodo dell'animazione;
- tutoring (coppie d'aiuto);
- organizzare prove e attività differenziate e semplificate sugli obiettivi minimi.

Attività laboratoriali e didattica orientativa

In tutti e tre gli ordini di scuola vengono organizzate delle attività, in cui gli alunni saranno divisi per gruppi di lavoro, in modo flessibile, per classi parallele, per gruppi di livello, per ambiti disciplinari con l'obiettivo di sviluppare competenze attraverso la realizzazione di un prodotto finale (compito di realtà, prova esperta). Tale attività sarà finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado al termine delle attività si prevede un'autovalutazione e una valutazione secondo criteri previsti, che verranno concordati in base al tipo di obiettivo ed attività.

Unità di apprendimento

Al termine di ogni unità di apprendimento trasversale i docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado organizzano delle prove di realtà o prove esperte individuali o per gruppi di lavoro, con l'obiettivo di valutare le competenze acquisite secondo criteri previsti che verranno concordati in base al tipo di obiettivo e di attività.

5.12 Forme di comunicazione alle famiglie

La scuola si impegna a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i risultati dei percorsi di recupero, gli atteggiamenti e i comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ✓ ricevimenti periodici (in presenza e in videoconferenza sulla piattaforma Meet di G-Suite),
- ✓ comunicazioni scritte da parte dei docenti sui diari personali e/o sul registro elettronico.

5.13 Valutazione degli apprendimenti per gli alunni BES

Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09. In tali situazioni si comprenderanno:

1. **ALUNNI CON DISABILITÀ**
2. **ALUNNI CON DSA**
3. **ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA**
4. **ALUNNI STRANIERI**
5. **ALUNNI CON SINDROME ADHD**

1.Valutazione degli alunni con disabilità

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel PEI; se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe.

Valutazione delle verifiche

Così come previsto dalla Legge 104/92 si rimanda per i criteri di valutazione agli orientamenti fissati nel PEI, dove devono essere dichiarati i criteri educativi e didattici stabiliti dall'intero team/CdC. Le verifiche, orali e scritte, possono essere UGUALI, SEMPLIFICATE o DIFFERENZIATE rispetto a quelle previste per il gruppo classe.

Valutazione esami di stato:

Come previsto dal D.L.vo 62/2017 (art.11 comma 5) gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Come riportato nel DL 62/2017 (art. 11 comma 6) per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni che non dovessero presentarsi agli esami verrà rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. (art. 11 comma 8 del D.L.vo 62/2017).

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo di istruzione e nelle tabelle affisse all'albo non verranno menzionate le modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2.Valutazione degli alunni con diagnosi di DSA

Sulla base della L. 170/2010 si è inteso tutelare il diritto allo studio degli alunni con DSA, prevedendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di una valutazione adeguata al caso trattato ovvero alle specifiche situazioni soggettive ai sensi dell'art. 10 del succitato DPR, sostenute peraltro anche dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento allegate al D.M 12 luglio 2011 che richiamano gli ausili previsti dalla legge 170 (art. 3).

Valutazione verifiche

Si adottano modalità valutative sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. Le verifiche saranno predisposte nella forma più adatta per permettere all'alunno di dimostrare le competenze acquisite. In nessun modo la valutazione sarà inficiata per l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative che comunque non limiteranno la possibilità di raggiungere il livello massimo dei voti.

Ciascun docente, per la propria disciplina, definisce nel PDP: le modalità, le personalizzazioni, le strategie compensative, le misure dispensative e le prove di verifica. Gli obiettivi finali non sono, comunque, differenziabili.

Al di là degli strumenti metodologici-didattici, la valutazione degli studenti con DSA deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali:

- ✓ fare uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
- ✓ fare compiti e interrogazioni programmate;
- ✓ nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma, il percorso anziché il risultato;
- ✓ assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti.

Valutazione Esami di stato

I candidati con DSA, durante lo svolgimento delle prove scritte, potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art. 5 D.M. 12 luglio 2011. Per tali candidati è prevista la possibilità di usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova o la commissione potrà individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione potrà provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, è possibile prevedere tempi più lunghi per le prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nelle lingue straniere, di adottare criteri valutativi attenti, soprattutto, al contenuto piuttosto che alla forma. Per la lingua straniera si potrà avere la dispensa dalla prova scritta, sostituita da una prova orale da sostenere il giorno dello scritto. Questo sarà possibile solo se: risulterà indicato nella diagnosi, ci sarà l'accordo dei genitori e dei docenti e sarà una modalità già attivata durante il percorso curricolare dell'alunno come riportato nel PDP.

Se la diagnosi dispone invece l'esonero completo dalla lingua straniera ed è accompagnata da una relativa richiesta esplicita con documento scritto da parte dei genitori, la scuola può ratificare, ed esonerare l'alunno dalle prove che non saranno effettuate. Si ricorre a prove differenziate con valore equivalente e non sarà somministrata la prova Invalsi di lingua. Le prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. (Dlgs.62/2017 art. 11 commi 9-15; C.m 1865/2017; D.M. 741/742/2017).

Si ricorda tuttavia, che nella scuola secondaria di secondo grado se si prevede l'esonero dalla lingua straniera, lo studente non riceverà il diploma ma l'attestato di credito formativo (Dlgs.62/2017 art. 20 comma 13).

La valutazione delle prove dovrà tenere conto della situazione particolare dello studente e in nessun modo egli dovrà essere penalizzato per l'uso delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.

3. Valutazione degli alunni a rischio dispersione scolastica con svantaggio socio-economico e culturale

La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette.

Per questo si pongono i seguenti traguardi:

- ❖ **Integrazione e orientamento:** sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro.
- ❖ **Autonomia e apprendimento:** sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione delle competenze culturali essenziali. Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva. Nel monitoraggio *in itinere* degli apprendimenti è opportuno tenere presenti alcune regole di comportamento:
 - ✓ programmare le interrogazioni e le verifiche scritte;
 - ✓ utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
 - ✓ in caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie e suddividere il problema in sotto-problemi;
 - ✓ favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione);
 - ✓ sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi;
 - ✓ dare tempi di esecuzione più lunghi;
 - ✓ cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nelle prove scritte.

4. Valutazione degli alunni stranieri

L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono si trova in una situazione nella quale non ha parole per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare.

Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con CM 4233/14, la valutazione iniziale, in *itinere*, finale deve essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

Nel primo quadrimestre, per gli alunni stranieri di recente immigrazione, andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno e la serietà nel comportamento.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione di fine anno, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno.

Nella valutazione delle varie discipline si porrà attenzione a:

- ❖ somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati;
- ❖ privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- ❖ considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ❖ considerare l'atteggiamento e la motivazione;
- ❖ valorizzare la capacità di autocorrezione;
- ❖ nella valutazione dei testi scritti privilegiare la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche, la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale.
- ❖ nella produzione orale proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto-argomenti.
- ❖ proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.

5. Alunni con sindrome ADHD nota Miur prot. 4089 – 15/06/2010

Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, bisogna tener conto che i comportamenti di questi allievi non sono volontari, ma conseguenze di disturbi neurologici.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA* RELATIVA AL I
QUADRIMESTRE**

LIVELLI	DEFINIZIONE DEI LIVELLI
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note o non note in modo autonomo o con il supporto dell'insegnante utilizzando le risorse fornite dal docente con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note o non note in modo autonomo o con il supporto dell'insegnante utilizzando le risorse fornite dal docente non sempre con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine parte del compito in situazioni note con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente non sempre con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine alcune fasi del compito sempre con il supporto del docente in modo occasionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA* RELATIVA AL II QUADRIMESTRE

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia o con il supporto dell'insegnante, riuscendo ad affrontare anche situazioni non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, in modo personale. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività quasi sempre con autonomia o con il supporto dell'insegnante, riuscendo ad affrontare anche situazioni non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere frequentemente compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività talvolta con autonomia o con il supporto dell'insegnante. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere abitualmente compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio nel complesso adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia o con il supporto dell'insegnante. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi noti. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e sovente adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività con il supporto del docente. È in grado occasionalmente di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi noti. Si esprime con un lessico essenziale.

Non sufficiente	L'alunno non sempre riesce a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica occasionalmente alcune conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. La capacità espressiva è in evoluzione.
------------------------	--

GRIGLIA VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA PRIMARIA**

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Convivenza civile	Si prende cura del proprio materiale con diligenza, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte con impegno costante e motivazione ad apprendere.
	Autonomia e responsabilità	Organizza il proprio lavoro e porta a termine le consegne con puntualità. Si muove autonomamente nell'ambiente scolastico.
DISTINTO	Convivenza civile	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva interazioni positive con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa in modo apprezzabile alle attività proposte con impegno e motivazione.
	Autonomia e responsabilità	Si impegna negli apprendimenti e dimostra puntualità nello svolgimento delle consegne.
BUONO	Convivenza civile	Ha quasi sempre cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa in modo appropriato alle attività proposte dimostrando impegno.
	Autonomia e responsabilità	Lavora con impegno e in modo produttivo con una frequente guida dell'insegnante
	Convivenza civile	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui e i contesti nei quali vive le esperienze

DISCRETO		d guidato dalle figure di riferimento.
	Rispetto delle regole e relazionalità	L'interiorizzazione delle regole scolastiche è in evoluzione. Le interazioni positive sono mediate dall'adulto.
	Partecipazione e collaborazione	Generalmente partecipa alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti.
	Autonomia e responsabilità	Se stimolato si impegna in diverse circostanze portando a termine delle consegne.
SUFFICIENTE	Convivenza civile	Non sempre ha cura del proprio materiale, di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinue.
	Autonomia e responsabilità	Talvolta riesce a portare a termine le consegne con la guida assidua e costante dell'insegnante.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO
DEL PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE ALUNNI CON DISABILITÀ
SCUOLA SECONDARIA**

GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO (I quadrimestre) 10 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Si prende cura del proprio materiale con diligenza, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte con impegno costante e motivazione ad apprendere.
	Autonomia e responsabilità	Organizza il proprio lavoro e porta a termine le consegne con puntualità. Si muove autonomamente nel contesto scolastico.
DISTINTO (I quadrimestre) 9 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva interazioni positive con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa in modo apprezzabile alle attività proposte con impegno e motivazione.
	Autonomia e responsabilità	Si impegna negli apprendimenti e dimostra puntualità nello svolgimento delle consegne.
BUONO (I quadrimestre) 8 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Ha quasi sempre cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa in modo appropriato alle attività proposte dimostrando impegno.
	Autonomia e responsabilità	Lavora con impegno e in modo produttivo con una frequente guida dell'insegnante.
DISCRETO (I	Convivenza civile	Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui e i contesti nei quali vive le esperienze guidato dalle figure di riferimento.

quadrimestre) 7 (II quadrimestre)	Rispetto delle regole e relazionalità	L'interiorizzazione delle regole scolastiche è in evoluzione. Le interazioni positive sono mediate dall'adulto.
	Partecipazione e collaborazione	Generalmente partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione sollecitati e sostenuti.
	Autonomia e responsabilità	Se stimolato si impegna in diverse circostanze portando a termine delle consegne
SUFFICIENTE (I quadrimestre) 6 (II quadrimestre)	Convivenza civile	Raramente ha cura del proprio materiale e di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.
	Rispetto delle regole e relazionalità	Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni.
	Partecipazione e collaborazione	Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinue.
	Autonomia e responsabilità	Solo con la guida assidua e costante dell'insegnante talvolta riesce a lavorare in modo produttivo.

Indicatori

Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

*N.B. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte (D.L. 62 del 2017, art. 11 comma 1).

5.14 Prove scritte a carattere nazionale – INVALSI

Tutte le scuole italiane sono chiamate a somministrare le prove nazionali proposte dall'INVALSI nelle classi II e V della Scuola Primaria e nelle classi III della Scuola Secondaria di I grado. Le prove sono uno strumento di valutazione esterna utile alla definizione di azioni mirate al miglioramento del sistema scolastico. Nei paragrafi seguenti verranno illustrate le principali modalità previste dalla normativa vigente.

INVALSI - Scuola Primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede la somministrazione di prove nazionali, predisposte dall'Invalsi, di italiano e di matematica nelle classi II e V e, solo nelle classi V, di una prova di inglese.

La prova di italiano si articola in due parti: una parte di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua. La prova di comprensione della lettura di seconda e di quinta primaria è costituita da uno o più testi con le relative domande.

La prova di matematica della scuola primaria misura le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

La prova di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER (il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue). Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Le prove sono somministrate in modo tradizionale ("su carta") nel corso del mese di maggio, in giornate diverse per le prove di italiano, matematica e inglese.

INVALSI - Scuola Secondaria

Secondo l'art.7 del decreto legislativo n. 62/2017 le prove standardizzate nazionali non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e sono un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4), in una finestra di somministrazione specifica, e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La prova di italiano si articola in due parti: una di comprensione della lettura e una di riflessione sulla lingua. Entrambe misurano la padronanza linguistica, una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare. La prova misura anche la competenza lessicale, cioè la quantità e l'ampiezza del lessico posseduto.

La prova di matematica misura le conoscenze principali, la capacità di risolvere problemi e quella di argomentare in quattro ambiti: Probabilità e Statistica, Aritmetica o Algebra, Geometria, Relazioni e Funzioni.

La prova di inglese misura le competenze di Ascolto e Lettura stabilite dal QCER (livello A2) e riportate anche nelle Indicazioni Nazionali.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva (articolo 7, comma 4) che si svolgerà con le stesse modalità previste per le sessioni ordinarie in un arco temporale comunicato dall'INVALSI.

La partecipazione alle prove INVALSI degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato (Circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione").

5.15 Esame di Stato a conclusione del primo ciclo di Istruzione

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Per l'impostazione delle prove d'esame si farà riferimento alla nota informativa n. 4155 del 7/02/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 7

febbraio 2023.

Con la citata nota, al fine di favorirne la conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie, si forniscono informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

1.1 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta.

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe* deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "**Ammesso**", **seguito dal voto di ammissione in decimi** ovvero "**Non ammesso**". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

*Sono consentite **deroghe** per:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati,

- ✓ assenze per terapie e cure programmate,
- ✓ gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali,
- ✓ partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

1.2 DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza si procederà secondo la seguente modalità:

- il 70% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre dell'ultimo anno di frequenza;
- il 15% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre del secondo anno di frequenza;
- il 15% del voto di ammissione sarà costituito dalla media dei voti conseguiti dallo studente nel corso del secondo quadrimestre del primo anno di frequenza.

Concorre al calcolo della media anche il voto del comportamento espresso in decimi nel secondo quadrimestre.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

1.3 PROVE SCRITTE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo sono tre e riguardano: l'italiano, la matematica e una prova articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

1.4 COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo a tutte le discipline di avere giusta considerazione.

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità

di argomentazione, capacità di risoluzione dei problemi, capacità di pensiero critico e riflessivo, originalità dei contenuti, chiarezza espositiva, capacità di sintesi, padronanza dei contenuti).

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione civica.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

1.5 ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Come previsto dall'art. 11, comma 15, del decreto 62/2017 nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

1.6 ALUNNI DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma. Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte e stabilendone modalità e contenuti.

L'art. 6 del DM 12 Luglio 2011 prevede la possibilità di dispensare gli allievi con DSA dalle prove scritte in lingua straniera, sia nel corso dell'anno

scolastico sia in sede di esami di Stato, in presenza delle seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Come previsto dall'art. 11, comma 15, del decreto 62/2017 il diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

1.7 ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI

La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato o Piano di Lavoro. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

1.8 ESITO DELL'ESAME

L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo *"è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi"*. "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, e il voto di ammissione. La valutazione finale complessiva, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

A tal riguardo il Collegio dei Docenti delibera che la valutazione della prova scritta utilizzi la scala dei voti dal 5 al 10 e per quella orale da 4 a 10.

È cura precipua della commissione e delle sottocommissioni d'esame far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati. Occorre quindi evitare possibili appiattimenti, che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati, anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

1.9 ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Secondo quanto specificato nel Decreto legislativo n. 62/2017, art. 8 comma 8, ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata, su proposta della sotto-commissione competente, la lode da parte della commissione esaminatrice, con decisione assunta all'unanimità in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Criteri:

- punteggio finale di 10 decimi;
- punteggio di ammissione di almeno 9 decimi;
- valutazione del comportamento pari o superiore a “Distinto” nel secondo quadrimestre dei primi due anni, valutazione finale pari a “10” nel secondo quadrimestre dell’ultimo anno.

1.10 PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione del voto finale, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola sede della commissione.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

1.11 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La C.M. n. 3, prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015 introduce l'adozione di una scheda nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi del Regolamento sulla Valutazione (D.P.R. 122/2009). L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024. Tali modelli vengono allegati al presente documento.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che sono ammessi all'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni. Con l'atto della certificazione si vuole richiamare l'attenzione sul nuovo costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale.

I livelli da attribuire a ciascuna competenza sono descritti nel modo seguente:

<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa, riportata nel PEI, che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato, come previsto dalla circolare prot. n. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

A) RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE (*ricostruzione triennale*)
 - a. Composizione
 - b. Permanenze
 - c. Nuovi inserimenti
 - d. Stabilità del corpo docente nel triennio
 - e. Composizione del Consiglio di Classe
 - f. Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)
3. METODI E STRUMENTI
4. ATTIVITÀ PROGETTUALI EFFETTUATE
5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE
6. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
8. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE SCRITTE D'ESAME (artt. 7-8-9 del Decreto MIUR del 3/10/2017, prot. n. 741)

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO	La commissione predispone almeno tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie: a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e del dizionario dei sinonimi e dei contrari.	✓ aderenza alla traccia e coerenza testuale ✓ correttezza morfosintattica ✓ ricchezza e proprietà del lessico ✓ ricchezza e originalità del contenuto ✓ comprensione di un testo ✓ abilità di rielaborazione di un testo
MATEMATICA	La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non saranno dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. È consentito l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.	✓ comprensione del testo ✓ procedimento risolutivo ✓ applicazione delle regole ✓ padronanza del calcolo ✓ uso dei linguaggi specifici

LINGUE STRANIERE	La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese (di livello A2 del QCER - Quadro Comune europeo di riferimento) e per la seconda lingua comunitaria (di livello A1 del QCER - Quadro Comune europeo di riferimento)". La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati. La valutazione della prova sarà unica. È consentito l'uso del dizionario bilingue.	✓ comprendere un testo scritto e rispondere con correttezza morfo-sintattica e lessicale, ✓ scrivere una lettera seguendo delle linee guida, usando un linguaggio corretto dal punto di vista morfo-sintattico e lessicale, ✓ abilità di rielaborazione di un testo.
------------------------------------	---	--

9. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (Allegato A1)
10. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA (Allegato A2)
11. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

B) RELAZIONI DISCIPLINARI DI OGNI MATERIA CON METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE

C) CRITERI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

D) CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI ALUNNI CON DISABILITÀ
--

1.12 INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Indicazioni generali per le prove scritte

Adottare criteri di valutazione che tengano conto che il voto finale è costituito dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio e tenere conto del fatto che la C.M. n. 49 del 2010 richiama le varie Sottocommissioni di esame ad un'attenta e meditata **valutazione collegiale** per evitare penalizzazioni delle potenziali eccellenze e il rischio di bocciature di ragazzi ammessi agli esami a causa di un esito negativo di una o più prove.

I testi delle prove sono predisposti tenendo conto delle indicazioni dell'associazione italiana dislessia (AID) che consiglia di limitare l'inquinamento visivo proponendo il carattere (font) Verdana con la dimensione 14, interlinea 1,5, senza giustificato, lasciando uno spazio tra i paragrafi.

Indicazioni generali per le prove scritte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati

- maggior tempo per le prove scritte,
- possibilità di utilizzo di strumenti compensativi (calcolatrice, computer, tavole numeriche...),
- lettore per le prove scritte,
- valutazione diversificata delle prove scritte in base alle difficoltà indicate nella diagnosi specialistica.

I singoli Consigli di Classe dovranno deliberare, in maniera dettagliata, quali strumenti compensativi potranno essere utilizzati dagli alunni, quanto tempo sarà loro assegnato per le prove scritte, quali criteri di valutazione adottare per le prove scritte. **(Allegato A2)**

Saranno previste particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

Indicazioni generali per il colloquio pluridisciplinare

Il colloquio (20 minuti circa) è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità: di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Gli studenti apriranno il colloquio presentando un'esperienza che per loro è stata particolarmente significativa oppure un argomento che ha suscitato il loro interesse, facendo riferimento a contenuti affrontati in alcune delle discipline scolastiche e alle lingue straniere studiate.

Tra le esperienze personali si può prendere in considerazione: un viaggio, un progetto, un'attività, un esperimento, una manifestazione sportiva, una visita d'istruzione, un periodo importante della propria vita.

L'alunno può scegliere di trattare anche un argomento che lo ha interessato particolarmente nell'ambito delle varie discipline, grazie alla lettura di un libro, alla visione di un quadro, all'ascolto di un brano musicale, alla visione di un film o di un documentario, o prendere spunto da un incontro significativo con testimoni/esperti o da una manifestazione culturale.

Si parte da un argomento scelto dallo studente e poi i docenti interverranno con ulteriori domande al fine di stimolare la discussione, il ragionamento, la capacità argomentativa, il pensiero critico e riflessivo.

Entro il 19 maggio gli alunni trasmetteranno, nelle modalità indicate dai docenti, la bozza dell'abstract, per punti elenco, o della mappa del percorso che hanno deciso di trattare e entro il 4 giugno la versione definitiva.

In occasione della prova orale d'esame gli alunni dovranno portare una presentazione digitale e potranno portare uno o più oggetti relativi all'argomento o all'esperienza scelti. Potranno portare inoltre anche l'abstract, ovvero la scaletta dei punti che tratteranno, o la mappa in modo tale da avere una guida in caso di necessità.

La presentazione potrà essere realizzata con google presentazioni o power point. Eventuali altre applicazioni potranno essere concordate con i docenti della classe. Ulteriori indicazioni fornite:

- si consigliano massimo 10/13 slide,
- ogni slide deve contenere principalmente immagini,
- è possibile inserire in ogni slide una didascalia di 20 (massimo 25) parole o una mappa o una scaletta,
- si possono inserire video o tracce musicali per un massimo di 2 minuti su tutta la presentazione, in un'unica slide o più video brevi in diverse slide.

La presentazione andrà consegnata tramite Classroom, con la funzione «Consegna compito», entro il 5 giugno, in formato PDF.

Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità ammessi a sostenere gli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo di istruzione, potranno svolgere prove scritte differenziate adeguate al livello di competenza raggiunto dagli alunni.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, su proposta dell'insegnante di sostegno, dovrà deliberare in merito. Verrà inoltre compilata un modello contenente quanto stabilito, ovvero le modalità, i criteri di somministrazione e di verifica delle abilità conseguite dagli alunni nelle discipline riguardanti le prove di italiano, di matematica e di lingua straniera, nonché del colloquio orale (**AII. A1**).

Prima delle prove scritte le sottocommissioni presenteranno al Presidente della Commissione d'esame le prove differenziate in linea con gli interventi educativo- didattici attuati sulla base del PEI (art. 318 T.U.).

Particolare attenzione dovrà essere posta al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una guida paziente ed articolata su argomenti di studio da loro scelti e su attività svolte non tralasciando la possibilità, laddove si renda necessaria, di una libera conversazione.

Indicazioni generali per le prove d'esame degli alunni di recente immigrazione

Per quanto riguarda gli alunni stranieri di recente immigrazione, la commissione d'esame e le sottocommissioni dovranno tener conto di quanto previsto dalle Circolari Ministeriali. In particolare dovranno ricordare che per tali alunni la non conoscenza della lingua italiana non può essere un elemento discriminante ai fini della valutazione.

Le sottocommissioni cercheranno quindi di:

- adottare criteri di valutazione della prova di italiano che tengano conto della non piena padronanza della lingua,
- aiutare tali alunni a comprendere il testo delle consegne della prova di matematica e delle prove INVALSI, se necessario.
- porre attenzione alla valutazione delle prove scritte di seconda lingua comunitaria, in considerazione del fatto che per tali alunni la lingua italiana è già seconda lingua.

Particolare attenzione dovrà essere posta anche al colloquio pluridisciplinare che necessiterà di una semplificazione linguistica delle domande. La sottocommissione dovrà tenere conto soprattutto del grado di maturazione, dell'impegno, delle potenzialità e del percorso fatto dallo studente dal momento dell'inserimento in una scuola italiana.

ALLEGATI

- ✓ allegato A1 - Proposte del C.d.C. per alunni con disabilità
- ✓ allegato A2 - Proposte del C.d.C. per gli alunni con PDP (con certificazione DSA)
- ✓ allegato B - Criteri valutazione prova scritta di italiano
- ✓ allegato B1 - Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni con disabilità
- ✓ allegato B2 - Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni DSA

- ✓ allegato C - Criteri valutazione prova scritta di matematica
- ✓ allegato C1 - Criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni con disabilità e per alunni DSA
- ✓ allegato D - Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera
- ✓ allegato D1 - Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni con disabilità
- ✓ allegato D2 - Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni DSA
- ✓ allegato E - Criteri valutazione colloquio pluridisciplinare
- ✓ allegato G - Certificazione Nazionale delle Competenze

All. A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni con disabilità

Il Consiglio della classe **III** ritiene che per l'alunno.....

le prove d'esame, in coerenza con il percorso didattico previsto nel PEI, debbano essere idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità, ai livelli di competenza iniziali e al livello di apprendimento raggiunto nell'arco del triennio.

Si propongono **prove scritte individualizzate**, con valore equipollente, per le seguenti discipline:

.....;

mentre saranno **proposte le stesse del gruppo classe** per le seguenti discipline:

.....;

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti utili a creare le condizioni per permettere all'alunno di esprimere le sue competenze. Per la valutazione saranno utilizzate le griglie sotto indicate.

Si specificano tipologia, obiettivi e valutazione per ogni prova:

ITALIANO

Tipologia:

es. Breve comprensione, composizione guidata, rappresentazione iconica....

Obiettivi da verificare:

es. Saper comprendere gli elementi fondamentali di un brano, saper produrre un breve testo guidato, saper esprimere attraverso il disegno situazioni vissute...

Griglia di valutazione:

- ☐ per alunni con disabilità presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ per alunni con DSA presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ personalizzata allegata al presente documento
- ☐ del gruppo classe presente nel relativo protocollo d'Istituto

Strumenti compensativi:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico☐ Utilizzo del dizionario digitale | <ul style="list-style-type: none">☐ Schema per punti/scaletta☐ Adattamento grafico☐ |
|--|--|

MATEMATICA

Tipologia:

es. Risolvere problemi, eseguire operazioni, applicare procedure...

Obiettivi da verificare:

es. Saper risolvere problemi...., saper fare calcoli semplici....., saper applicare procedure..

Griglia di valutazione:

- ☐ per alunni con disabilità presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ per alunni con DSA presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ personalizzata allegata al presente documento
- ☐ del gruppo classe presente nel relativo protocollo d'Istituto

Strumenti compensativi:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Formulare con figure geometriche☐ Calcolatrice, tavole numeriche☐ Uso di mappe concettuali, tabelle | <ul style="list-style-type: none">☐ Schemi d'impostazione e procedure☐ adattamento grafico☐ |
|--|--|

INGLESE

Tipologia:

es. Comprendere brevi brani, descrivere un'immagine, riconoscere termini o frasi.....

Obiettivi da verificare:

es. Saper comprendere il nucleo essenziale di brevi testi/dialogo, saper descrivere un'immagine, saper riconoscere termini basilari....

Griglia di valutazione:

- ☐ per alunni con disabilità presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ per alunni con DSA presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ personalizzata allegata al presente documento
- ☐ del gruppo classe presente nel relativo protocollo d'Istituto

Strumenti compensativi:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzo di dizionario digitale☐ Schemi di grammatica☐ Schema per punti/scaletta | <ul style="list-style-type: none">☐ Verifiche orali a compensazione di quelle scritte☐ |
|---|---|

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: (.....)

Tipologia:

es. Comprendere brevi brani, dialoghi, descrivere un'immagine, riconoscere termini o frasi.....

Obiettivi da verificare:

es. Saper comprendere il nucleo essenziale di brevi testi/dialogo, saper descrivere un'immagine, saper riconoscere termini basilari....

Griglia di valutazione:

- ☐ per alunni con disabilità presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ per alunni con DSA presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ personalizzata allegata al presente documento
- ☐ del gruppo classe presente nel relativo protocollo d'Istituto

Strumenti compensativi:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzo di dizionario digitale☐ Schemi di grammatica☐ Schema per punti/scaletta | <ul style="list-style-type: none">☐ Verifiche orali a compensazione di quelle scritte☐ |
|---|---|

PROVA ORALE

Tipologia:

es. Colloquio; esposizione delle competenze acquisite attraverso il canale comunicativo iconico, gestuale.....; descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...); raccontare esperimenti, esperienze...

Obiettivi da verificare:

es. Saper esporre semplici concetti o esperienze di vita, saper esprimere opinioni, saper comunicare utilizzando il canale.....

Griglia di valutazione:

- ☐ per alunni con disabilità presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ per alunni con DSA presente sul relativo protocollo d'Istituto
- ☐ personalizzata allegata al presente documento
- ☐ del gruppo classe presente nel relativo protocollo d'Istituto

Strumenti compensativi:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzo di immagini predisposte☐ Utilizzo di ppt | <ul style="list-style-type: none">☐ Utilizzo di mappe guida, scalette e schemi☐ |
|--|--|

La commissione si adopererà per creare un clima disteso e sereno durante il colloquio mettendo l'alunno a proprio agio.

Le prove d'esame saranno valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

All. A2 Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con PDP (con certificazione DSA)

Il Consiglio della classe **III** ritiene che per l'alunno.....
con certificazione di....., le prove d'esame, debbano essere in coerenza con il percorso didattico previsto nel PDP. Si assicura l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e l'adozione di criteri valutativi descritti nelle griglie del protocollo di valutazione. Tutte le prove sono pensate e strutturate. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Tutte le prove sono progettate e strutturate per permettere all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. In particolare per le lingue straniere si fa riferimento al (art. 6 comma 4, decreto n.5669 MIUR 12/07/2011).

(Contrassegnare con una "X" le modalità di prova e gli strumenti compensativi utilizzati).

DISCIPLINA	MODALITA' DI PROVA	STRUMENTI COMPENSATIVI/ATTENZIONI PARTICOLARI	VALUTAZIONE Vedi griglia nel protocollo
ITALIANO scritto	Carattere senza grazie, formattazione, impaginazione consigliata per alunni con DSA	☐ Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico ☐ Utilizzo di dizionario digitale ☐ Schema per punti/scaletta ☐ Indicazione dell'intervallo di righe (o del paragrafo) in cui si trova la risposta ☐ Tempi più lunghi (art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12/07/2011)	Valutazione del contenuto più che della correttezza ortografica

MATEMATICA scritto	Carattere senza grazie Presentazione graduale dei sotto-quesiti. Quesiti indipendenti	☐ Formulare figure geometriche ☐ Calcolatrice ☐ Tavole numeriche ☐ Uso di mappe concettuali, tabelle ☐ Schemi d'impostazione e procedure ☐ Tempi più lunghi	Valutazione dei procedimenti più che dei calcoli
INGLESE scritto	Carattere senza grazie, formattazione, consigliata per alunni con DSA Questionario a risposta chiusa e domande a risposta aperta graduate	☐ Tempi più lunghi ☐ Utilizzo di dizionario digitale ☐ Schemi di grammatica ☐ Schema per punti/scaletta ☐ Indicazione dell'intervallo di righe (o del paragrafo) in cui si trova la risposta ☐ Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso degli strumenti compensativi* ☐ Verifiche orali a compensazione di quelle scritte* ☐ Dispensa dallo studio della lingua- nota n. 5669 del 12/7/2011 ☐	Valutazione della comprensione e del contenuto più che della correttezza ortografica
SECONDA LINGUA COMUNITARIA scritto	Carattere senza grazie, formattazione, consigliata per alunni con DSA Questionario a risposta chiusa e domande a risposta aperta graduate	☐ Tempi più lunghi ☐ Utilizzo di dizionario digitale ☐ Schemi di grammatica ☐ Schema per punti/scaletta ☐ Indicazione dell'intervallo di righe (o del paragrafo) in cui si trova la risposta ☐ Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso degli strumenti compensativi* ☐ Verifiche orali a compensazione di quelle scritte* ☐ Dispensa dallo studio della lingua- nota n. 5669 del 12/7/2011 ☐	Valutazione della comprensione e del contenuto più che della correttezza ortografica

ORALE	☐ Colloquio con supporto digitalizzato	☐ Utilizzo di schemi mappe concettuali, mappe cognitive, tabelle per date nomi e termini per sintetizzare e strutturare le informazioni, favorire il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione orale	Privilegiare la valutazione dei contenuti piuttosto che la forma
--------------	---	--	--

Tutte le prove saranno presentate prestando particolare attenzione alla leggibilità del testo.

*Per gli alunni con BES non certificati non sono previste dispense: nota ministeriale prot. n. 3587/14 che integra la C.M. permanente n. 48/12

All. B**Criteri valutazione prova scritta di italiano**

Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3-4.

Per la tipologia C: il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.

1) <u>Aderenza alla traccia e coerenza testuale</u> L'elaborato si presenta...	
☐ completamente adeguato alla traccia e ben strutturato.	10
☐ completamente adeguato alla traccia e scorrevole.	9
☐ adeguato alla traccia e preciso.	8
☐ sostanzialmente adeguato alla traccia e lineare.	7
☐ parzialmente adeguato alla traccia e un po' schematico.	6
☐ scarsamente adeguato alla traccia e ripetitivo.	5
☐ non adeguato alla traccia e approssimativo.	4
2) <u>Correttezza morfosintattica</u> Risulta...	
☐ pienamente corretto e ordinato dal punto di vista ortografico e sintattico.	10
☐ corretto e ordinato dal punto di vista ortografico e sintattico.	9
☐ corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	8
☐ corretto dal punto di vista ortografico.	7
☐ non sempre corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	6
☐ poco corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	5
☐ non corretto dal punto di vista ortografico (e/o sintattico).	4
3) <u>Ricchezza e proprietà del lessico</u> Il lessico...	
☐ risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
☐ risulta ben articolato e funzionale al contesto.	9
☐ risulta appropriato e specifico.	8
☐ risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta.	7

☐ risulta generico.	6
☐ risulta generico e/o ripetitivo.	5
☐ non è utilizzato in modo appropriato.	4
4) <u>Ricchezza e originalità del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
☐ in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico.	10
☐ in modo personale, dimostrando una buona capacità di analisi.	9
☐ in modo personale e creativo.	8
☐ in modo coerente e completo.	7
☐ in modo semplice e talvolta frammentario.	6
☐ in modo generico e dispersivo.	5
☐ in modo incompleto e frammentario.	4
5) <u>Comprensione del testo</u> La comprensione del testo risulta...	
☐ pienamente completa (23-24 punti totali).	10
☐ completa (21-22 punti totali).	9
☐ quasi completa (18-19-20 punti totali).	8
☐ nel complesso adeguata (16-17 punti totali).	7
☐ parziale (14-15 punti totali).	6
☐ scarsa (11-12-13 punti totali).	5
☐ non adeguata (fino a 10 punti totali).	4

All. B1 Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni con disabilità

Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3-4.

Per la tipologia C (se presente nella prova): il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.

1. <u>Aderenza alla traccia</u> L'elaborato si presenta...	
☐ completamente adeguato alla traccia e sviluppa la tipologia testuale richiesta.	10
☐ completamente adeguato alla traccia.	9
☐ adeguato alla traccia.	8
☐ sostanzialmente adeguato alla traccia.	7
☐ parzialmente adeguato alla traccia.	6
☐ scarsamente adeguato alla traccia.	5
2. <u>Coerenza testuale</u> È espresso in modo...	
☐ coerente e scorrevole.	10
☐ chiaro e preciso.	9
☐ semplice e lineare.	8
☐ semplice e un po' schematico.	7
☐ confuso e ripetitivo.	6
☐ approssimativo.	5
3. <u>Pertinenza del lessico</u> Il lessico...	
☐ risulta ben organizzato e funzionale al contesto.	10
☐ risulta funzionale al contesto.	9
☐ risulta appropriato e specifico.	8
☐ risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta.	7
☐ risulta generico.	6
☐ risulta generico e/o ripetitivo.	5

4. <u>Ricchezza del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
☐ in modo personale e creativo nella forma e nei contenuti.	10
☐ in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico e capacità di analisi.	9
☐ in modo personale, dimostrando maturità di pensiero critico.	8
☐ in modo coerente e completo.	7
☐ in modo semplice e talvolta frammentario.	6
☐ in modo generico e dispersivo.	5
5. <u>Comprensione del testo</u> La comprensione del testo risulta...	
☐ pienamente completa (22-23-24 punti totali).	10
☐ completa (20-21 punti totali).	9
☐ quasi completa (18-19 punti totali).	8
☐ nel complesso adeguata (16-17 punti totali).	7
☐ parziale (13-14-15 punti totali).	6
☐ scarsa (fino a 12 punti totali).	5

All. B2**Criteri valutazione prova scritta di italiano per alunni DSA**

Per le tipologie A e B: il voto finale è il ricavato della media tra le voci dei criteri 1-2-3.

Per la tipologia C: il voto finale è il ricavato della media tra tutte le diverse voci di ciascun criterio.

1) <u>Aderenza alla traccia e coerenza testuale</u> L'elaborato si presenta...	
☐ completamente adeguato alla traccia e ben strutturato.	10
☐ completamente adeguato alla traccia e scorrevole.	9
☐ adeguato alla traccia e preciso.	8
☐ sostanzialmente adeguato alla traccia e lineare.	7
☐ parzialmente adeguato alla traccia e un po' schematico.	6
☐ scarsamente adeguato alla traccia e ripetitivo.	5
☐ non adeguato alla traccia e approssimativo.	4
2) <u>Proprietà del lessico</u> La terminologia...	
☐ risulta pienamente funzionale al contesto.	10
☐ risulta ben articolata.	9
☐ risulta appropriata.	8
☐ risulta nel complesso adeguata alla tipologia testuale richiesta.	7
☐ risulta generico.	6
☐ risulta generica e/o ripetitiva.	5
☐ non è utilizzata in modo appropriato.	4
3) <u>Ricchezza e originalità del contenuto</u> Gli argomenti sono presentati...	
☐ in modo personale, dimostrando sensibilità e/o maturità di pensiero.	10

☐ in modo personale, dimostrando una buona capacità di analisi.	9
☐ in modo personale e creativo.	8
☐ in modo coerente e completo.	7
☐ in modo semplice e talvolta frammentario.	6
☐ in modo generico e dispersivo.	5
☐ in modo incompleto e frammentario.	4
4) <u>Comprensione del testo</u> La comprensione del testo risulta...	
☐ pienamente completa (23-24 punti totali).	10
☐ completa (21-22 punti totali).	9
☐ quasi completa (18-19-20 punti totali).	8
☐ nel complesso adeguata (15-16-17 punti totali).	7
☐ parziale (13-14 punti totali).	6
☐ scarsa (11-12 punti totali).	5
☐ non adeguata (fino a 10 punti totali).	4

All. C**Criteri valutazione prova scritta di matematica**

Distribuzione del punteggio sui vari quesiti:

QUESITO	VOCE VALUTATA	PUNTI
Geometria	Disegno	1
	Formula singola figura	2
	Formula figure composte	3
	Unità di misura	1
	Errore di calcolo	-0,5
Risoluzione di equazioni	Operazioni algebriche	2
	Legge del trasporto	2
	Determinazione incognita	1
	Valutazione radice dell'equazione	4
	Errore di calcolo	-0,5
Piano cartesiano	Costruzione piano	2
	Individuazione punti	2
	Rappresentazione grafica	2
	Caratteristiche delle funzioni	2
	Errore di calcolo	-0,5
Probabilità e statistica	Rappresentazione grafica dei dati	1
	Inserimento classi di dati	2
	Calcolo probabilità eventi in esame	2
	Errore di calcolo	-0,5

Geometria solida	30
Risoluzione di equazioni	25
Probabilità e statistica	20
Piano cartesiano	25
TOTALE punti	100

PUNTI	0-51	52-62	63-73	74-84	85-95	96-100
VOTO	5	6	7	8	9	10

All. C1 Criteri valutazione prova scritta di matematica per alunni con disabilità e per alunni DSA

Distribuzione del punteggio sui vari quesiti:

QUESITO	VOCE VALUTATA	PUNTI
Geometria	Disegno	1
	Formula singola figura	2
	Formula figure composte	3
	Unità di misura	1 (sempre attribuito)
Risoluzione di equazioni	Operazioni algebriche	2
	Legge del trasporto	2
	Determinazione incognita	1
	Valutazione radice dell'equazione	4
Piano cartesiano	Costruzione piano	2
	Individuazione punti	2
	Rappresentazione grafica	2
	Caratteristiche delle funzioni	2
Probabilità e statistica	Rappresentazione grafica dei dati	1
	Inserimento classi di dati	2
	Calcolo probabilità eventi in esame	2

Geometria solida	30
Risoluzione di equazioni	25
Probabilità e statistica	20
Piano cartesiano	25
TOTALE	100

Si sottolinea che nella presente tabella non verranno presi in considerazione gli errori di calcolo e la correttezza nella scrittura delle unità di misura.

PUNTI	0-51	52-62	63-73	74-84	85-95	96-100
VOTO	5	6	7	8	9	10

All. D Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera

In base al Decreto Ministeriale n.741 del 2017 e alla successiva Nota ministeriale n.1865, relativa agli Esami di Stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione, riguardante la valutazione delle prove scritte delle Lingue straniere, i docenti dell'Istituto hanno stabilito i seguenti criteri di assegnazione del punteggio finale delle suddette prove, con una valutazione unica espressa in decimali.

Pertanto ad ogni prova sarà attribuito un punteggio da 2.5 a 5.

I punteggi delle due prove si sommeranno per la valutazione complessiva finale, espressa in decimi. Nel caso di punteggio con frazione decimale il voto viene approssimato per eccesso.

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia.

Produzione esauriente con considerazioni personali e rielaborazione linguistica. Assenza di errori rilevanti a livello ortografico e lessicale.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente con alcune considerazioni personali e parziale rielaborazione linguistica.

Alcune imprecisioni a livello ortografico, lessicale, sintattico-grammaticale.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite ed implicite del testo e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente con parziale rielaborazione linguistica personale.

Presenza di alcuni errori ortografici/lessicali. Globalmente corrette le strutture sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia. Produzione abbastanza esauriente, ma con carente sviluppo delle indicazioni richieste.

Presenza di alcuni errori ortografici/lessicali. Globalmente corrette le strutture sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione parziale delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia. Produzione semplice e con lessico limitato al testo.

Presenza di vari errori ortografici, lessicali, sintattico-grammaticali.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Carente comprensione delle informazioni esplicite del testo e/o dello sviluppo della traccia. Produzione semplice/incompleta e con lessico limitato al testo.

Presenza di numerosi e / o importanti errori ortografici, lessicali, sintattico-grammaticali.

All. D1 Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni con disabilità

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione esauriente e corretto l'uso delle strutture sintattico-grammaticali e lessicali.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Completa comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione esauriente, con uso appropriato delle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico pertinente.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite del testo. Produzione abbastanza esauriente con uso globalmente corretto delle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico adeguato.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione globalmente corretta delle informazioni esplicite del testo. Produzione abbastanza esauriente con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico semplice.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione essenziale delle informazioni esplicite del testo. Produzione semplice con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico essenziale limitato al testo.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Parziale comprensione delle informazioni esplicite del testo. Produzione incompleta con presenza di errori nelle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico carente.

All. D2 Criteri valutazione prova scritta di lingua straniera per alunni DSA

VALUTAZIONE 5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base corrette, lessico pertinente e personale.

VALUTAZIONE 4.5 PUNTI

Esatta e completa comprensione delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia. Produzione esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base globalmente corrette e lessico pertinente.

VALUTAZIONE 4 PUNTI

Comprensione quasi completa delle informazioni esplicite e/o dello sviluppo della traccia.
Produzione abbastanza esauriente con uso di strutture sintattico-grammaticali di base globalmente corrette e lessico adeguato.

VALUTAZIONE 3.5 PUNTI

Comprensione globalmente corretta delle informazioni esplicite e/o sviluppo della traccia.
Produzione abbastanza esauriente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico semplice.

VALUTAZIONE 3 PUNTI

Comprensione essenziale delle informazioni esplicite del testo e/o sviluppo della traccia. Produzione semplice e non sempre pertinente, con uso di strutture sintattico-grammaticali di base non sempre corrette e lessico essenziale limitato al testo.

VALUTAZIONE 2.5 PUNTI

Parziale comprensione delle informazioni esplicite del testo e/o sviluppo della traccia. Produzione incompleta con presenza di errori nelle strutture sintattico-grammaticali di base e lessico carente.

All. E**Criteri valutazione colloquio pluridisciplinare**

VOTO	Nel colloquio pluridisciplinare
10	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo organico conoscenze e competenze che ha saputo rielaborare in modo personale operando collegamenti fra tutte le discipline, integrandole con considerazioni soggettive; si è espresso con buona proprietà nei diversi lessici disciplinari.
9	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo approfondito conoscenze e competenze; ha saputo operare collegamenti fra tutte le discipline, si è espresso con buona proprietà di linguaggio.
8	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo completo conoscenze e competenze; ha saputo operare collegamenti fra la maggior parte delle discipline, si è espresso con sufficiente sicurezza lessicale.
7	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito in modo adeguato conoscenze e competenze di base; guidato dai docenti ha saputo orientarsi fra alcune discipline, si è espresso con sufficiente proprietà di linguaggio.
6	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze di base in modo essenziale; guidato dai docenti ha saputo parzialmente orientarsi fra le varie discipline, esprimendosi con un linguaggio semplice ma corretto.
5	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito solo parzialmente conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline, esprimendosi con un linguaggio non appropriato.
4	Il candidato ha dimostrato di aver acquisito parzialmente solo alcune conoscenze e competenze di base per obiettivi minimi; anche guidato dai docenti ha avuto notevoli difficoltà ad orientarsi all'interno delle discipline.

All. G Certificazione Nazionale delle Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione e il successivo decreto n. 14 del 30 gennaio 2024;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat ...

a..... il , ha frequentato nell'anno scolastico...../

..... la classe sez. , con orario settimanale di..... ore; e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(*) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI ITALIANO

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Italiano	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a individua singole informazioni date esplicitamente in parti circoscritte di un testo. Mette in relazione informazioni facilmente rintracciabili nel testo e, utilizzando anche conoscenze personali, ricava semplici informazioni non date esplicitamente. Conosce e usa le parole del lessico di base, e riesce a ricostruire il significato di singole parole o espressioni non note ma facilmente comprensibili in base al contesto. Svolge compiti grammaticali che mettono a fuoco un singolo elemento linguistico, e in cui è sufficiente la propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.	
Livello 2. L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti anche lontani del testo. Ricostruisce significati e riconosce relazioni tra informazioni (ad esempio di causa-effetto) presenti in una parte estesa di testo. Utilizza elementi testuali (ad esempio uso del corsivo, aggettivi, condizionale, congiuntivo) per ricostruire l'intenzione comunicativa dell'autore in una parte significativa del testo. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche astratte e settoriali, purché legate a situazioni abituali. Svolge compiti grammaticali in cui la conoscenza naturale e spontanea della lingua è supportata da elementi di riflessione sugli aspetti fondamentali della lingua stessa.	
Livello 3. L'allievo/a individua una o più informazioni fornite esplicitamente in una porzione ampia di testo, distinguendole da altre non pertinenti. Ricostruisce il significato di una parte o dell'intero testo ricavando informazioni implicite da elementi testuali (ad esempio punteggiatura o congiunzioni) anche mediante conoscenze ed esperienze personali. Coglie la struttura del testo (ad esempio titoli, capoversi, ripartizioni interne) e la funzione degli elementi che la costituiscono. Conosce e usa parole ed espressioni comuni, anche non legate a situazioni abituali. Conosce e utilizza le forme e le strutture di base della grammatica e la relativa terminologia.	
Livello 4. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti. Riorganizza le informazioni secondo un ordine logico-gerarchico. Comprende il senso dell'intero testo e lo utilizza per completare in modo coerente una sintesi data del testo stesso. Coglie il tono generale del testo (ad esempio ironico o polemico) o di sue specifiche parti. Padroneggia un lessico ampio e adeguato al contesto. Conosce e utilizza i principali contenuti grammaticali e li applica all'analisi e al confronto di più elementi linguistici (parole, gruppi di parole, frasi).	
Livello 5. L'allievo/a riconosce e ricostruisce autonomamente significati complessi, espliciti e impliciti in diversi tipi di testo. Coglie il senso del testo al di là del suo significato letterale, e ne identifica tono, funzione e scopo, anche elaborando elementi di dettaglio o non immediatamente evidenti. Riconosce diversi modi di argomentare. Mostra una sicura padronanza lessicale e affronta compiti grammaticali che richiedono di analizzare e confrontare strutture linguistiche complesse, tenendo sotto controllo contemporaneamente più ambiti della grammatica (ad esempio sintassi e morfologia).	

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI MATEMATICA
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Matematica	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e semplici abilità di base, prevalentemente acquisite nella scuola primaria. Risponde a domande formulate in maniera semplice, relative a situazioni scolastiche abituali per la scuola secondaria di primo grado o a contesti che richiamano l'esperienza comune, direttamente ed esplicitamente collegate alle informazioni contenute nel testo.	
Livello 2. L'allievo/a conosce le nozioni fondamentali previste dalle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado ed esegue procedimenti di calcolo e procedure di base. Utilizza le rappresentazioni abituali degli oggetti matematici studiati (ad esempio i numeri decimali) e ricerca dati in grafici e tabelle di vario tipo per ricavarne informazioni. Risolve problemi semplici e di tipo conosciuto e risponde a domande in cui il collegamento tra la situazione proposta e la domanda è diretto e il risultato è immediatamente interpretabile e riconoscibile nel contesto.	
Livello 3. L'allievo/a utilizza le abilità di base acquisite nella scuola secondaria di primo grado e collega tra loro le conoscenze fondamentali. Risponde a domande che richiedono semplici ragionamenti a partire dalle informazioni e dai dati o che richiedono il controllo dei diversi passaggi risolutivi e del risultato. Risolve problemi in contesti abituali o che presentano alcuni elementi di novità, per esempio nella rappresentazione delle informazioni. Riconosce rappresentazioni diverse di uno stesso oggetto matematico (ad esempio numeri decimali e frazioni).	
Livello 4. L'allievo/a conosce, anche in casi non ordinari, i principali oggetti matematici (ad esempio una figura geometrica) incontrati nella scuola secondaria di primo grado e utilizza con efficacia le conoscenze apprese. Risponde a domande nelle quali le informazioni non sono esplicitamente collegate alle richieste, ma che richiedono una interpretazione della situazione proposta, anche in contesti non abituali. Riesce a costruire un modello con il quale operare, anche utilizzando a livello semplice il linguaggio simbolico proprio della matematica. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici conosciuti, in particolare dei numeri. Descrive il proprio ragionamento per giungere a una soluzione e riconosce, tra diverse argomentazioni per sostenere una tesi, quella corretta. Produce argomentazioni a supporto di una risposta data, in particolare sulla rappresentazione di un insieme di dati.	
Livello 5. L'allievo/a utilizza con sicurezza gli aspetti concettuali e procedurali degli argomenti più importanti proposti nelle Indicazioni nazionali di matematica per la scuola secondaria di primo grado. Risponde a domande che richiamano situazioni non ordinarie per le quali è necessario costruirsi un modello adeguato. Utilizza diverse rappresentazioni degli oggetti matematici e passa con sicurezza da una all'altra. Illustra e schematizza procedimenti e strategie risolutive dei problemi e fornisce giustificazioni con un linguaggio adeguato al grado scolastico, anche utilizzando simboli, in tutti gli ambiti di contenuto (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Dati e previsioni).	

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE DI INGLESE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Descrizione del livello Inglese – ascolto (<i>listening</i>)	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.	
Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano enunciate lentamente e con chiarezza, combinando le parole a elementi visivi o gesti per facilitarne la comprensione, e ripetendo se necessario. CEFR Level: pre-A1. <i>Can understand short, very simple questions and statements provided that they are delivered slowly and clearly and accompanied by visuals or manual gestures to support understanding and repeated if necessary.</i>	
Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di seguire un discorso molto lento e ben articolato, con lunghe pause che gli/le permettano di assimilarne il significato. CEFR Level: A1. <i>Can follow speech that is very slow and carefully articulated, with long pauses for him/her to assimilate meaning.</i>	
Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere frasi ed espressioni relative ad ambiti d'immediata rilevanza (per es. informazioni elementari su se stesso e sulla famiglia, sul fare acquisti, sul contesto territoriale, sul lavoro) se enunciate in modo chiaro ed articolate lentamente. CEFR Level: A2. <i>Can understand phrases and expressions related to areas of most immediate priority (e.g. very basic personal and family information, shopping, local geography, employment) provided speech is clearly and slowly articulated.</i>	

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello Inglese – lettura (<i>reading</i>)	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello pre-A1.	
Livello QCER: pre-A1. L'allievo/a è in grado di riconoscere parole di uso quotidiano accompagnate da immagini, per esempio il menù di un ristorante fast-food corredato da foto o un libro illustrato contenente lessico di uso comune. <i>CEFR Level: pre-A1. Can recognise familiar words accompanied by pictures, such as a fast-food restaurant menu illustrated with photos or a picture book using familiar vocabulary.</i>	
Livello QCER: A1. L'allievo/a è in grado di comprendere testi molto brevi e semplici leggendo una frase alla volta, cogliendo nomi conosciuti, parole e frasi elementari di uso comune, rileggendo se necessario. <i>CEFR Level: A1. Can understand very short, simple texts a single phrase at a time, picking up familiar names, words and basic phrases and rereading as required.</i>	
Livello QCER: A2. L'allievo/a è in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengono il lessico di maggior frequenza, compreso un certo numero di termini conosciuti e usati a livello internazionale. <i>CEFR Level: A2. Can understand short, simple texts containing the highest frequency vocabulary, including a proportion of shared international vocabulary items.</i>	

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

